ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 21 Giugno 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7165

PARLAMENTO FRANCESE

L'ospitalità francese. — La ferma di due anni. — Questioni finanziarie.

PARIGI 20 (N). Camera dei deputati. Sembat, socialista, domanda quale sarebbe il contegno del Governo, qualora i deputati repubblicani spagnuoli venissero nuovamente invitati a visitare la Francia.

Combes, presidente dei ministri, dichiara che il ministero Waldeck-Rousseau dovette proibire una riunione dei deputati spagnuoli in Francia, per rispetto agli obblighi internazionali. Tale rispetto si impone se si vuole che gli altri Stati usino il principio della reciprocità. (Approvazioni).

De Pressensé, socialista, accusa il Ministero precedente di aver fatto da poliziotto al Governo spagnuolo (rumori).

La Camera approva poi con 455 voti contro 21 l'ordine del giorno del radicale-socialista Bourrat, accettato dal Ministero, col quale la Camera prende atto della dichiarazione del Governo di voler tenere sempre alte le tradizioni dell'ospitalità francese.

PARIGI 20 (N). Senato. Continua la discussione del progetto sulla ferma di due anni.

Rolland, proponente, dice che il paese accetterà con gratitudine il suo progetto, la cui attuazione darà alla Francia un esercito più disciplinato e più omogeneo, perchè tutti i cittadini abili dovranno prestare il servizio militare. Nega che la riduzione della ferma possa contribuire ad affievolire lo spirito militare. Certo è indiscutibile che l'esercito tedesco è animato da spirito militare, ma la stessa cosa si può affermare, e con maggior fondatezza per l'esercito francese.

Treveneuc: Tributa elogi all'esercito tedesco, rilevando la differenza di condizioni fra i due paesi. Dice che la Francia deve avere un esercito nazionale, organizzato su basi solide e composto di soldati di professione.

La discussione viene rinviata.

PARIGI 20 (N). Gli uffici della Camera elessero una Commissione di 33 membri, incaricata di esaminare il disegno di legge sulle imposte dirette.

Quando il Ministero presenterà il bilancio, questa Commissione fungerà pure da Giunta al bilancio. Ventisette membri sono ministeriali, e cioè 20 radicali, un socialista e 6 repubblicani.

Il ministro delle finanze, Rouvier, interrogato da alcuni alti funzionari del suo ministero, dicciarò che non presenterà il bilancio prima d'autunno, per poter studiare la situazione finanziaria. Soggiunge di non potersi pronunciare sull'opportunità di un nuovo prestito. Lo proporrà soltanto qualora non se ne potesse fare a meno.

Dichiarò infine che il Ministero non ha preso ancora alcuna decisione sulla conversione.

LA MORTE DEL RE DI SASSONIA

DRESDA 20 (B). Il re Giorgio e la regina vedova arriveranno qui domani, insieme alla salma del re Alberto. Il ministro de Metzsche è partito per Sibyllenort.

DUESSELDORF 20 (B). Causa il decesso del re di Sassonia, l'imperatore Guglielmo rimandò il suo viaggio a Düsseldorf, al venturo agosto.

BERLINO 20 (N). Il Bollettino delle ordinanze per l'esercito pubblica le disposizioni per il lutto dell'esercito, in morte del re di Sassonia. Gli ulani della Guardia e il 10.o dragoni invieranno deputazioni ai funerali.

BERLINO 20 (N). Tutti i giornali rilevano i grandi servigi resi dal re Alberto alla causa dell'unità tedesca; e ricordano i fatti d'arme cui partecipò nel 1870.

VIENNA 20 (B). L'imperatore si recò alla legazione sassone a presentare condoglianze all'inviato conte Rex.

DRESDA 20 (N). Il re Giorgio arriverà qui domani alle 9 di sera accompagnando la salma del fratello, che verrà trasportata, con gran pompa, alla chiesa cattolica di Corte, dove verrà esposta.

Si dice che ai funerali assisteranno anche l'imperatore Guglielmo e il re del Belgio. Il principe Massimiliano figlio dell'attuale re Giorgio, pronuncerebbe un discorso funebre.

(Il principe Massimiliano di Sassonia, professore di diritto canonico e di teologia all'università di Friburgo è stato consacrato sacerdote il 26 luglio 1896. N. d. R.)

SYBILLENORT 20 (N). Il re Giorgio di Sassonia diresse un ordine del giorno all'esercito, in cui esprime la speranza che l'esercito manterrà a lui quella fedeltà, che dimostrò al defunto re suo fratello.

DRESDA 20 (N). Si telegrafa da Sybillenort: La regina si trattenne nella stanza del defunto fino alle 12.30 di notte.

Stamane alle 7 arrivarono i principi Federico Augusto e Giovanni Giorgio. Alle 10 si celebrò una messa funebre alla quale assistettero solamente i famigliari.

Dopo compiuta l'autopsia, la salma fu imbalsamata e trasportata nella cappella ardente. La salma è coperta di rose. Fra le mani il re tiene un crocefisso di argento.

Domani prima del trasporto alla stazione, il principe vescovo celebrerà nella cappella ardente un ufficio funebre.

PARIGI 20 (N). Il „Temps" dice che l'estinto re fu uno dei più validi sostenitori dell'impero germanico. Inoltre nel 1879 cooperò a quel capolavoro politico che fu l'alleanza austro-tedesca.

Il pellegrinaggio di Guglielmo II.

MOERS 20 (N). Gli imperiali di Germania giunsero qui stamane da Essen sulla Ruhr, ricevuti dalle autorità. L'imperatore, parlando con le autorità esaltò il patriottismo della popolazione. All'imperatore fu offerto il tradizionale boccale di vino che egli bevette alla salute della contea.

Gli imperiali si recarono nella piazza Bismarck ove seguì l'inaugurazione del monumento al re Federico I.

Alle 10.30 ant. gli imperiali partirono per Crefeld.

Un discorso d'intonazione clericale.

AQUISGRANA 20 (B). Al vino d'onore offertogli nella sala del palazzo municipale, l'imperatore Guglielmo, rispondendo ad un discorso del primo borgomastro, disse:

Aquisgrana è la culla dell'Impero tedesco; qui Carlo Magno innalzò il suo trono glorioso che diede splendore anche alla vecchia città. Questo principe germanico fu così grande che a Roma lo si credette degno di essere investito della dignità di Cesare, e di ereditare l'*Imperium romanorum*, ciò che equivaleva al riconoscimento della superiorità della razza germanica, che allora faceva per la prima volta la sua apparizione nella storia, come un elemento importante. Però il compito di conciliare l'ufficio d'imperatore romano con la dignità e coi doveri di re germanico non doveva esser facile, perchè ciò che potè compiere Carlo Magno non seppero o non poterono compiere i suoi successori.

Le dinastie che si succedettero nell'impero, assorbite dal pensiero della monarchia universale non rivolsero la dovuta attenzione al popolo ed al paese germanico. Attratte verso il Mezzogiorno dimenticarono la Germania. Ma la Germania è risorta; il popolo tedesco ha riconquistato l'unità e si è liberamente scelto il suo imperatore.

L'Impero, benchè giovane ancora, prende forza, di anno in anno maggiore, grazie alla sua promettente vitalità. Il suo esercito è divenuto salda garanzia di pace. Il nostro linguaggio si diffonde ognor più lontano, oltre i mari; e lo spirito della scienza e dell'erudizione tedesca si propaga nelle più remote regioni. Se vogliamo compiere la nostra grande missione, non dobbiamo scordare che gli elementi della nostra espansione, della rinascenza stessa dell'Impero, sono la semplicità del costume, l'alta moralità dei nostri avi, il timore di Dio.

„Perciò sono certo che anche i cittadini di Aquisgrana coopereranno con noi perchè il popolo rimanga fedele alla religione, senza distinzione di confessioni".

L'imperatore si dichiarò poi felice di poter comunicare ai dignitari ecclesiastici presenti che Leone XIII disse al generale de Noe che la Germania è il solo paese d'Europa in cui regnano ancora la moralità, l'ordine e la disciplina, il rispetto all'autorità e alla Chiesa, e dove i cattolici possono praticare liberamente e senza subire molestie i loro riti; aggiungendo che tutto ciò è merito dell'imperatore Guglielmo.

L'imperatore terminò il suo discorso così: „Colui che non pone a base della sua vita la religione, è perduto. Per cui facciò anch'io promessa di porre l'Impero, il Popolo, il mio esercito e la mia Casa, sotto la protezione della croce".

L'imperatore brindò infine alla prosperità della città d'Aquisgrana.

La voce d'un attentato smentita.

LONDRA 20 (B). L'Agenzia Reuter dichiara a smentita delle voci diffusesi che a Londra nulla si sa di un preteso attentato contro il re Edoardo, e di arresti di anarchici.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 20 (N). Camera. Guzath svolge la sua interpellanza sull'immigrazione di ebrei rumeni in Ungheria, considerandola pericolosa per il paese. Siccome pare imminente una nuova forte immigrazione di ebrei, domanda quali misure intenda prendere il Governo.

Szell, presidente dei ministri, dichiara di avere impartito già nel 1900 alle autorità di confine istruzioni per impedire o limitare l'immigrazione dalla Rumenia.

Inoltre stabilì un accordo col Governo rumeno il quale si è obbligato a permettere il rimpatrio degli emigranti ebrei che vengono respinti dalle autorità ungheresi di confine. La questione frattanto fu regolata così: Ogni ebreo rumeno che vuole entrare in Ungheria, deve essere provvisto di un passaporto, deve possedere almeno 400 corone, i fanciulli 200, oppure deve essere munito di un viglietto di passaggio per l'estero. Queste disposizioni vengono applicate con rigore, ma senza brutalità; non hanno alcuna tendenza antisemitica, ma soltanto lo scopo di limitare l'affluenza di elementi che potrebbero turbare la quiete pubblica. Dichiara che per regolare la questione della immigrazione, verrà presentata fra breve apposita legge.

Szell consegna quindi al presidente due decreti reali, con cui si dichiara chiusa la sessione e si aggiorna il Parlamento fino al 6 ottobre.

Barabas: Deplora che l'aggiornamento si faccia con decreto reale, perchè in tal modo si impedisce un'eventuale convocazione durante l'estate.

Szell rileva che questo modo fu usato altre volte. Del resto attualmente rimane da risolversi soltanto la questione delle quote, la quale ora non può essere discussa, causa la chiusura della sessione parlamentare in Austria. Perciò non c'è motivo per convocare la Camera ungherese. Frattanto le trattative con l'Austria vengono continuate; ma del loro risultato non si potrà dar comunicazione alle Camere prima che siasi ottenuto l'accordo. Perciò l'opposizione non avrà probabilmente, durante le ferie estive, motivo di chiedere la convocazione del Parlamento.

Il presidente dichiara quindi chiusa la sessione e leva la seduta.

L'AUMENTO DELLE PENSIONI approvato.

VIENNA 20 (N). Camera dei Signori. Il presidente commemora il re di Sassonia; comunica poi i ringraziamenti del Governo francese per le condoglianze della Camera per la catastrofe della Martinica.

Schönborn ed Habietinek propongono che siano poste all'ordine del giorno alcune leggi votate testè alla Camera dei deputati; p. es. quella dell'imposta sui biglietti ferroviari e quella sull'obbligo di garanzia per trams a motori.

Si inizia la discussione della legge sull'aumento delle pensioni.

Plener invita il ministro delle finanze ad occuparsi della regolazione delle pensioni per le guardie di finanza.

Böhm-Bawerk, ministro delle finanze, dichiara che il Governo procederà alla chiesta regolazione mediante un'ordinanza.

La legge sull'aumento delle pensioni e tutti gli altri punti dell'ordine del giorno vengono approvati in tutte le letture.

In fine di seduta Körber dichiara chiusa la sessione parlamentare.

Alla conferenza di Innsbruck.

TRENTO 20 (N). Sono partiti per partecipare alla conferenza coi fiduciari tedeschi, presieduta dal Luogotenente, i deputati Brugnara, Conci e Malfatti.

Dimissioni non accettate.

VIENNA 20 (N). Il ministro per la Boemia, Rezek, fu ricevuto oggi in udienza dall'imperatore, che lo invitò a rimanere in carica, essendo stato eliminato il pericolo d'ostruzione degli czechi, che l'aveva indotto a dimettersi.

A MONTECITORIO.

ROMA 20 (N). Camera. Si discute il progetto sulle opere idrauliche.

Alla fine della seduta Zanardelli dichiara quali progetti il Governo ritiene indispensabile che si discutano prima delle vacanze estive. Fra questi vi sono i provvedimenti per Napoli, l'organico dei ferrovieri, eccetera.

La Camera approva l'ordine del giorno come proposto da Zanardelli.

PER L'ORGANICO DEI FERROVIERI.

ROMA 20 (N). La Commissione all'organico dei ferrovieri approvò alla unanimità la spesa di 10 milioni spettante al Governo, ma respinse all'unanimità le proposte di nuove tasse ferroviarie Deliberò poi di sentire i ministri Di Broglio e Balenzano domattina. Prima di procedere oltre, si vorrebbe che il Governo facesse un progetto a parte per le tasse, o meglio ancora che trovasse modo di sopperire alla spesa con economie.

Una frottola.

ROMA 20 (N). Si diceva che tra Pelloux e Rudinì erano intervenuti accordi per eliminare Sonnino e per dividersi il comando dell'opposizione: Pelloux in Senato e Rudinì alla Camera. La „Tribuna" smentisce stasera l'allegra frottola.

L'imbarco della salma di Antonio Fratti.

Solenni onoranze.

ATENE 20 (N). Oggi al Pireo fu eseguito l'imbarco della salma di Fratti. Vi assistevano il ministro d'Italia, duca d'Avarna, il ministro greco della guerra, le autorità, moltissimi ufficiali di terra e di mare e grande folla. Il sindaco del Pireo, deponendo a nome del Municipio una magnifica corona sul feretro, tessè l'elogio di Fratti e dei garibaldini caduti a Domokos. La bara spariva sotto le corone di fiori ed era avvolta nelle bandiere italiana e greca. Tutte le navi del porto avevano ammainato la bandiera a mezz'asta.

Nel momento dell'imbarco sul piroscafo „Serbia", le navi da guerra salutarono la salma con 21 colpo di cannone; un distaccamento di marinai rese gli onori militari. La cerimonia ha rivestito un carattere estremamente commovente.

Il giornale „Neon Asty" pubblica una dichiarazione della deputazione italiana, esprimente la sua viva riconoscenza al Governo e alla popolazione greca per gli eccezionali onori resi alla salma di Fratti.

Per il canale Interoceanico.

WASHINGTON 20 (N). Senato. Si approva con 67 voti contro 6 il *bill* Dorner per la costruzione del canale interoceanico.

Il *bill* invita il presidente a studiare se sia conveniente l'acquisto dei diritti della Società del Panama, per quaranta milioni di dollari. Qualora tale acquisto non apparisse opportuno, il presidente dovrebbe sollecitare l'esecuzione del progetto del canale di Nicaragua. Per la costruzione del canale si emetteranno buoni del Tesoro al 2 p. c., per 130 milioni di dollari.

La morte d'un principe.

NUOVA YORK 20 (B). Telegrammi privati da Panama annunziano che il principe di Battemberg, colonnello nell'esercito colombiano, cadde il 1. giugno in uno scontro con gli insorti, dopo esser stato abbandonato dai suoi soldati.

Minatori uccisi dagli scioperanti.

NUOVA YORK 20 (B). Una colonna di minatori scioperanti armati, penetrò in una miniera di carbone nelle vicinanze di Williamstown (Virginia occidentale) per costringere i minatori occupativi, a sospendere il lavoro.

Rifiutandosi gli operai di obbedire, i dimostranti gettarono nella miniera alcune cartucce di dinamite. Ne seguì un'esplosione: alcuni operai rimasero uccisi.

Quando i superstiti uscirono dal pozzo, gli scioperanti li accolsero a revolverate, ferendone parecchi.

600 maltesi in Sicilia.

PALERMO 20 (N). Stasera ad ore 22 è giunta con treno speciale da Siracusa, proveniente da Malta, la Società filarmonica di La Valetta, una comitiva di oltre 600 maltesi. Fu accolta dalle autorità e dalle Società con musiche. La banda della Filarmonica maltese suonò l'inno reale; la comitiva accese fuochi di bengala. La grande folla che gremiva i pressi della stazione e le vie percorse dal corteo, salutò entusiasticamente i maltesi, con grida di „Viva Malta!"

Il commercio a. u.

VIENNA 20 (B). Secondo il rapporto statistico sul commercio a. u., l'importazione ascese nel maggio a 159·8 milioni di corone (plus 7·7 milioni di corone in confronto del maggio 1901), l'esportazione fu di 154·3 milioni (minus 9·1); dal gennaio fino a tutto maggio l'importazione ascende a 731 milioni (plus 48·4), l'esportazione a 751·5 (plus 12·4).

L'attivo della bilancia commerciale importa quindi 20·4 milioni in confronto di 56·4 nello stesso periodo del 1901.

Le promozioni degli impiegati francesi. PARIGI 20 (N). Il consiglio dei ministri deliberò che d'ora in poi, prima di procedere a promozioni d'impiegati si dovrà attingere esatte informazioni sul loro contegno politico.

Il duca d'Aosta all'Eliseo. PARIGI 20 (N). Il presidente Loubet ricevette oggi alle 4 pom., con solenne cerimoniale, il duca d'Aosta, a cui restituì subito la visita. Lo scambio di visite fu improntato alla massima cordialità.

Per l'incoronazione di Edoardo VII. LONDRA 20 (N). L'ammiraglio Mirabello, comandante la „Carlo Alberto", arriverà qui domattina per conferire con l'ambasciatore.

I duchi d'Aosta sono attesi per domenica. L'ambasciatore si recherà ad ossequiarli a Dover; il console e le rappresentanze italiane attenderanno l'arrivo dei duchi alla stazione Victoria. I duchi alloggieranno alla Dorcester house, messa a loro disposizione dal capitano Holford, grande scudiere del re.

CRONACA PER TELEGRAFO

Terremoto nel Trentino.

TRENTO 20 (N). Nel Trentino e nel Tirolo si avvertirono scosse di terremoto in senso sussultorio e ondulatorio. In alcuni paesi vi fu un po' di panico. Si manifestò qualche screpolatura nei muri.

Inondazioni.

TROPPAVIA 20 (N). Il territorio di Zarzycs, nel bacino della Vistola è allagato. Presso Bistritz nel bacino della Olsa le acque asportarono un ponte. Le comunicazioni fra Bistritz e Jungbunzlau sono interrotte. È sospeso l'esercizio della linea Kaschau-Oderberg, fra Teschen e Jablunkau. Il villaggio Ostravitz è inondato. Sulla linea Ostrau-Friedland è pure sospeso il movimento fra le stazioni di Ostrau e Friedek.

Il principe di Bulgaria che voleva recarsi ad Ostrau per la via di Friedek, dovrà proseguire per la via di Hullein. Nel bacino carbonifero della „Nordbahn" fu sospeso il lavoro in alcune miniere, temendosi l'allagamento dei pozzi.

BUDAPEST 20 (N). In seguito alle continue pioggie, il fiume Szamos straripò allagando i quartieri bassi di Dees e parecchi villaggi. A Bethlen due persone annegarono. A Galgo le acque demolirono un mulino. Perirono il mugnaio e la sua famiglia.

Presso Dees una frana di circa cinquanta jugeri precitò sul binario di una ferrovia industriale. La pioggia continua. Le popolazioni sono prive di tutto, e invocano soccorsi.

I quadri della Humbert all'asta.

PARIGI 20 (N). Oggi incominciò la vendita dei quadri trovati nel palazzo della Humbert nell'„Avenue de la grande armée". L'affluenza del pubblico fu straordinaria. Si raggiunsero prezzi abbastanza elevati. L'asta durerà parecchi giorni.

I danni d'un ciclone.

BOMBAY 20 (B). I danni prodotti dall'ultimo ciclone nel Tidalwava si fanno ascendere ad otto milioni di rupie. Nessuna vittima umana.

Il processo per il crac bancario di Lipsia.

LIPSIA 20 (N). Si passa all'escussione dei testi. Alberto Wuthe, procuratore della Banca, dichiara che il Gentzch doveva conoscere l'ammontare degli impegni dell'istituto verso la Società di Cassel.

Bremsler, contabile, addetto al segretariato della Banca, dice di aver avuto istruzioni speciali dall'Exner per la chiusa dei conti.

Il presidente dà quindi lettura della corrispondenza fra Schmidt e Exner.

Scoperta di una bisca.

PAVIA 20 (N). La Questura, messa sull'attenti dai reclami di parecchie famiglie, scoprì una bisca nella quale gli studenti andavano a pelarsi vicendevolmente. Il tenitore della bisca fu arrestato; quindici studenti furono deferiti all'autorità giudiziaria per contravvenzione di giuoco d'azzardo.

Il responsabile di un disastro ferroviario.

ROMA 20 (N). Oggi il Tribunale si dichiarò incompetente a discutere il processo a carico del macchinista ferroviario Pessina, responsabile del disastro di Ciampino, e lo rimandò alle Assise.

Generale caduto da cavallo.

METZ 20 (N). Il generale Haeseler, comandante del 16° corpo d'armata, stamane, mentre si trovava sulla piazza d'armi, cadde da cavallo, riportando la frattura della coscia sinistra.

Esplosione in un'officina.

MILANO 20 (N). Oggi nell'Officina del gas avvenne, per causa ignota, una esplosione seguita da accensione di gas. Nove operai rimasero ustionati, dei quali uno gravemente.

Coniugi avvelenatori arrestati.

GRAZ 20 (N). A Marburg furono arrestati il possidente Fischer e sua moglie accusati di aver tentato di avvelenare con del latte contenente arsenico una donna cui dovevano pagare un vitalizio di 20 corone al mese.

Commutazione di pena.

ROVERETO 20 (N). Quel Federigo Bagozzi condannato a morte dalle Assise di Rovereto per aver assassinato a scopo di vendetta una contadina, ebbe comutata la pena in vent'anni di carcere duro.

Le ossa d'un romano antico.

ROMA 20 (N). Oggi al Foro romano venne scoperta la prima tomba d'inumazione della Necropoli romana, contenente le ossa di un romano primitivo.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 71

di Raoul de Saint Albin

— Ricchezza singolarmente illusoria! — rispose — Il testamento del conte è soppresso e non ricomparirà mai, non è vero, poichè lo teniamo noi? —

— D'accordo. Dal che tu concludi?...

— Che le medaglie non avendo più che il valore del metallo, gli eredi senza eredità non avranno alcuna plausibile ragione per conservarle.

— Per metterli in diffidenza basterebbe proporre loro di comperarle, e dalla diffidenza al sospetto non c'è che un passo... L'inchiesta risultante da questi sospetti produrrebbe effetti disastrosi per noi...

— Magnificamente ragionato. Quindi, queste medaglie, non bisogna domandarle... bisogna prenderle...

— E se quelli che le posseggono le difendono?

— Se le difendono, tanto peggio per loro!

— La violenza! il sangue versato! - balbettò Pascal con ripugnanza.

— E perchè no, se è assolutamente necessario? Caro mio, in questo mondo ognuno pensa per sè! Il combattimento per la ricchezza, quindi per la vita! Nulla di più legittimo!

« Esitano forse le nazioni a dichiararsi la guerra quando si tratta di conquistare o di riprendere una provincia? Allora scorrono fiumi di sangue... i morti si contano a centinaia di migliaia! che cosa sono accanto ad esse 6 persone da sopprimere? Un'inezia... Meno di una inezia!

— E il pericolo?

— Quale?

— Ammetti forse che sei persone possano sparire in una stessa città in breve tempo senza che la giustizia se ne occupi? Sei sicuro che prima di arrivare al termine della nostra impresa non dobiamo pentirci di averla incominciata?

— Per non aver a temere basta essere destri e prudenti...

— Non sempre.

Giacomo guardò Pascal bene in faccia.

— Ah! ma — gli domandò in tono quasi sprezzante — avresti forse paura?

Pascal alzò le spalle.

— Paura? — rispose. — Sai bene che non l'ho!

— Dunque? Che cosa sono codeste esitazioni, codesti ritardi? Mettiamoci all'opera e subito. Hai preso informazioni sui possessori delle medaglie?

— Sì, e da queste informazioni risultano per me serie apprensioni.

— A proposito di che?

— Tre dei fanciulli nati lo stesso giorno della figlia del conte di Thonnerieux sono in posizione molto al disopra della media... Uno è figlio della contessa di Chatelux, il secondo è figlio di un certo Raimondo Fromental, amico intimo di Fabiano di Chatelux, e si prepara come lui agli esami della scuola politecnica. Il terzo, figlio del fu avvocato Labarre, studia per farsi prete. Come si possono colpire costoro?

— Non ne so nulla ancora. Ma i mezzi, qualunque essi siano, saranno buoni, non dubitare. Nessun uomo, per quanto importante sia la sua posizione, è invulnerabile quando si sanno sfruttare abilmente i suoi gusti, i suoi istinti, le sue passioni... E' perciò che voglio fare di Marta Grandchamp il più utile degli strumenti, la più potente delle leve... Ricordati del nostro colloquio nella campagna di Joigny... ciò che pensavo allora, lo penso adesso... Che cos'è questa contessa di Chatelux?

— Una « *grande onesta dama* » come diceva il sire di Brantôme. E' vedova, adora suo figlio e vive ritiratissima. Il conte di Thonnerieux, mio antico padrone, aveva per essa molta amicizia ed immensa stima.

— E Fromental?

— Il figlio?

— Sì.

— Un simpatico giovane, mi hanno detto. Mite e timido come una bambina... intelligente... lavoratore, ma di salute delicatissima...

— Il padre?

— Un impiegato.

— Impiegato dove? Dello Stato? Di un'amministrazione particolare?

— Lo ignoro. Vi è certamente una oscurità mantenuta a disegno, intorno alla vita di quest'uomo... non ho potuto ottenere su lui che informazioni vaghe, incomplete, contradditorie...

— Che genere di donna è la vedova Labarre? Ne sai nulla?

— Un tipo che, dopo aver reso suo marito infelicissimo, si abitua allegramente alla vedovanza. Non si decide a invecchiare, o piuttosto si crede, con la migliore buona fede del mondo, sempre giovane, sempre bella, e infatti essa è ancora, se non giovane, almeno bella.. Si ciarla molto sul suo conto. E' certo che essa manca affatto di dignità. La presenza di suo figlio presso di lei le sembra imbarazzante.. In conseguenza ha, a quanto pare, grandemente incoraggiato la vocazione del giovane per la carriera ecclesiastica... data che questa vocazione esista...

— Dove studia il futuro abate?

— Al gran seminario di San Sulpizio.

— Sarà difficile ad avvicinarlo.

— Temo anzi che sia affatto impossibile — osservò Pascal.

— Ma che? Nulla è impossibile, per chi sa volere! Occupiamoci degli altri tre...

— Il figlio di Fulgenzio Duvernay è operaio tappezziere. E' un giovane di umore irascibile e di carattere battagliero. In seguito ad una lite, se n'è andato dal domicilio paterno, e non se ne hanno notizie da cinque o sei mesi.

— Sicchè non sai dove si trova in questo momento?

— No, ma credo improbabile ch'egli abbia lasciato Parigi, dove più facilmente che per tutto altrove può lavorare del suo mestiere.. Dandoci la pena di fare qualche ricerca, lo ritroveremo.

— Dopo?

— Eccomi al figlio del commissionario, a Giulio Boulenois. La voce pubblica afferma che è un furfante della peggiore specie... un vero mascalzone, assiduo frequentatore dei balli delle barriere... Il suo papà che è un gran brav'uomo l'ha messo alla porta e non vuole udirne parlare... Nessuno sa come egli viva... Ho una gran paura che egli non abbia già bevuto il costo della medaglia sul banco dei venditori di grappa!

— Diavolo! Sarebbe una brutta cosa, non dobbiamo pentirci di averla incosa, per noi!

— Bisogna aspettarselo, però... Questo tristo sire non lavora mai, dorme qua e là, ed è un miracolo che non sia stato ancora agguantato dalla polizia.

— Insomma, è senza domicilio.

— Si capisce.

— Un altro che bisognerà cercare!

— Sì, ma lo troveremo, cercando bene.

— Abbiamo passato in rivista i titolari di cinque medaglie... L'ultimo, o piuttosto l'ultima?

— E' la figlia naturale di Perina Berthier, residente a Ginevra, ed oggi maritata, a quanto pare... Qui le informazioni mi mancano.

— Un viaggio in Isvizzera diverrà necessario... Ah! Avevi ragione! Il compito è difficile! Gente meno risoluta di noi arretrerebbe scoraggiata!.. Se quel maledetto volume non era stato rubato alla biblioteca - continuò Giacomo battendo il pugno sul tavolo - tutto sarebbe stato fatto a quest'ora!

— E' dunque impossibile indovinare il luogo in cui il conte ha nascosto i milioni? - domandò Pascal.

(*Continua*)

ALTRI RACCONTI DI TESTIMONI
del disastro di Saint-Pierre.

Continuano a giungere particolari narrati da gente scampata al terribile disastro di Saint-Pierre della Martinica. Un ufficiale dell'incrociatore italiano «Calabria», inviato alle Antille per cooperare ai soccorsi, interrogò tre marinai italiani superstiti, ed ora manda al «Telegrafo» di Livorno una lunga relazione di ciò che apprese.

„Ho parlato coi tre marinai italiani superstiti del „Roracina" e ricoverati sulla „Calabria". Quel piroscafo partito da Antigua con 47 persone di equipaggio, più una quindicina di passeggieri, fra donne ed uomini, arrivava a San Pietro alle sei dell'8 e dava fondo ad un'àncora in 30 metri alla distanza di 200 metri circa da terra. La gente al momento del disastro stava facendo il lavaggio, i nove marinai italiani che costituivano l'elemento principale dell'equipaggio stavano sulla plancia.

«Tutto ad un tratto han sentito come una forte scossa, il mare si è sollevato agitandosi straordinariamente. Come un tuono lungo, continuo, che si oda da presso, giunse fino a loro il rumore che veniva dal monte, poi una nube grandissima, nera, ricoprì la vetta di questo, dal quale divampò la fiamma orribile, devastatrice, che, quasi come un fulmine, distruggendo la vegetazione, bruciando le case, seppellendo tutto e tutti, coi lapilli e le ceneri che in gran quantità l'accompagnavano, dai campi alla città passando, correva in seguito al mare, ove la maggior parte delle navi si erano capovolte, le altre, come il «Roracina», inclinate.

„I nove marinai si erano nascosti nel loro alloggio sotto il castello a diritta e dietro di loro si rifugiarono altre venti persone che, terrorizzate, chiedevano aiuto. Ma, ove non era chiuso ermeticamente, penetrava l'aria infuocata, così le venti persone e sei marinai, in mezzo a lamenti strazianti, bruciavano...

„Cessata la pioggia di fuoco, i tre superstiti uscirono per andare in cerca di un salvagente. Uno di essi, un tal Susini, trovò presso l'osteriggio di macchina, al centro della nave, una donna, una giovane madre, che teneva strette a sè le sue creature, una madre che, in mezzo alle fiamme, non potendo più muoversi, cercava chi la salvasse insieme ai suoi angioletti che, spaventati, piangendo, con le loro piccole mani ustionate cercavano di rimanere aggrappati alle sue vesti. Povera madre!

„Alla vista del Susini fece uno sforzo supremo, gli corse incontro; cadde gridando: *Help, help!* ma questi, senza imbarcazioni, senza mezzi di salvezza, ustionato lui pure, non potè che assistere alla straziante fine della donna che morì col volto delle sue creature sul suo L..

„I tre superstiti, camminando sulla coperta incendiata, sui fumanti cadaveri, giungevano a poppa, sempre in cerca di mezzi di soccorso. Dal vulcano si sprigionò in quel momento come un nuvolo di cenere calda che, fortunatamente, il vento, mossosi dal mare, impedì giungesse sino alla nave. Seguì una abbondante pioggia, che, rinfrescando l'aria, venne in aiuto di coloro che si salvavano.

„Allora si gettarono in mare agguantando un avanzo di zattera che era sul bastimento. Con questa, scendendo lentamente, giunsero presso il *Nord America*, brigantino di Sorrento, capovoltosi. Tre persone di questo erano salve, e, visti i tre naufraghi, gridarono, credendoli americani: *Come here, come here!* Questi risposero in italiano, salirono sul casotto, unico resto della nave capovolta e bruciata, nel quale quei tre, rifugiandosi, avevan potuto restare incolumi. Sul casotto quei del *Roracina* portarono il loro capitano che avevan trovato galleggiante su quel tiepido mare, quasi moribondo, bruciato e cieco... pover'uomo, spirò poco dopo!

„Una tavola servì da propulsore, il casotto da imbarcazione ed i sei naufraghi si diressero sopra una boa; ma le forze presto mancarono... il vento li portò sulla spiaggia. Là, non trovando fra le imbarcazioni numerose che vi erano, una servibile, decisero rimanere in terra, ma in posti migliori, cioè più al Sud. Intanto erano sfiniti, soffrivano per le numerose e grandi bruciature e niuno poteva dar loro soccorso. Ciò non pertanto incoraggiati dal Susini si misero in marcia, cercando allontanarsi dal luogo del disastro e cammin facendo trovarono il terzo ufficiale del *Roracina* che, pieno di ustioni, singhiozzando, chiedeva dell'acqua che gli dettero per mezzo di un berretto, prendendola da una fontana lì vicina.

„In quel mentre la nave da guerra francese *Suchet*, avvicinatasi a San Pietro, messa in mare una imbarcazione, la inviava a bordo del *Roracina*, ove erano ancora quattro persone: il primo ufficiale, il secondo e il quarto macchinista ed il carpentiere, i quali, rifugiatisi al momento del rombo nelle loro cabine, chiuse quasi ermeticamente, erano incolumi

„La lancia tornò sul *Suchet*, che inviava subito una barca a vapore e due lancie a terra. Da queste i naufraghi furono raccolti, insieme ad altri superstiti trovati sulla spiaggia: quattro marinai della *Teresa Lo Vico*, altro brigantino italiano che aveva a bordo dodici persone, tra le quali una donna.

„Degli equipaggi del „Sacro Cuore", italiano, e delle altre navi grandi e piccole sparite, nulla si è saputo".

TRIBUNALI
(Tribunale provinciale di Trieste)

A porte chiuse.

A carico del bracciante Giuseppe L., d'anni 33, da Trieste, e dei marinai Michele S. di Antonio, d'anni 30, e Michele S. di Tommaso, d'anni 32, pendeva una accusa per attentato al pudore.

Il dibattimento in loro confronto fu tenuto ieri, a porte chiuse.

Nel 1898, la signora Ada M. dovendo recarsi nel Regno per suoi impegni, affidò la propria figlia Stefania, che allora aveva un anno, a Giuseppe L. e Caterina D., i quali vivevano maritalmente in una casa di via della Pescheria vecchia. Sui primi di quest'anno, la signora M., tornata qui, volle riavere la sua bambina, oramai fatta grandicella, ma il L. e la sua compagna, affermando di aver preso affezione alla piccola Stefania, non aderirono subito a consegnarla, per cui la M. si rivolse all'autorità di Polizia. Allora il L. e la D. fecero valere le loro pretese d'indennizzo per le cure prodigate durante quattro anni alla bambina, e fu stipulata una convenzione, in base alla quale la M. s'obbligava a pagare al L. la somma di 300 corone. La bambina andò quindi a convivere con la madre.

Ma, circa due settimane dopo, ecco la M. sporgere denuncia all'autorità giudiziaria contro la D. e il L., accusandoli di aver permesso che nella loro casa sua figlia fosse fatta segno a turpitudini per parte dei due marinai S., i quali avevano alloggiato qualche volta presso di loro. I due marinai furono arrestati, poi li seguì anche il L., avendo la bambina lasciato capire che anche lui, ch'ella chiamava „papà Bepi", si fosse reso direttamente colpevole.

Al dibattimento, tenutosi ieri, i tre accusati si protestarono innocenti. Il L. aggiunse di aver amato la piccola Stefania come se fosse stata sua figlia.

La bambina raccontò con molta disinvoltura e con una certa minuziosità di particolari, i fatti che sarebbero accaduti.

La signora M. non potè che riferire quanto apprese dalla bambina e i passi fatti in seguito presso l'autorità, quando mosse la denuncia.

Sfila quindi una numerosa schiera di testimoni, i quali nulla possono dire di preciso: fanno delle congetture, descrivono la poca moralità dell'ambiente nel quale crebbe la bambina, causa la miseria e la ignoranza dei padroni di casa; ma, nel complesso, son d'accordo nell'affermare che la piccola Stefania ha il vizio di dire delle bugiette.

Il sost. procuratore di Stato vorrebbe una sentenza di condanna per tutti e tre gli accusati, ritenendo bastevole fondamento la deposizione della Stefania.

Il dott. Coduri tende a dimostrare che dalle risultanze processuali non apparisce chiara la responsabilità del suo difeso Giuseppe L. e domanda sentenza d'assoluzione.

Il dott. Brocchi esamina con acutezza, quanto emerse nell'istruttoria e quanto è risultato dal dibattimento; crede che l'accusa sia una montatura: ad ogni modo non è possibile fondare la sentenza di condanna sull'unico deposto di una bambina di appena sei anni, ritenuta proclive a dir bugie.

La Corte, pur trovando che a carico degli imputati sussistono dei fondati sospetti, in mancanza di altre prove, ritiene di non poter fondare il proprio convincimento sul deposto della piccola Stefania e pronuncia sentenza d'assoluzione.

La denuncia di un cristiano-sociale.

Eligio Premrù, d'anni 26, da Rudolfswerth, la sera del 5 maggio scorso, trovandosi in un'osteria sulla strada di Miramar con alcuni compagni socialisti, prese a discutere col capo-conduttore della „Meridionale", Giacomo Milovez, aderente al partito cristiano-sociale. Accesasi la discussione, il Premrù, buttando in aria il berretto, gridò: „Abbasso i preti", „abbasso i neri"; poi uscì. Il Milovez corse subito a denunciare la cosa al vicino ispettorato di via Belvedere.

Per questo fatto, il Premrù comparve ieri innanzi ai giudici per rispondere del delitto di eccitamento (§ 305 cod. pen.).

Benchè l'accusato negasse di aver gridato „abbasso i preti", la Corte, in base al deposto del Milovez - che tentò anche di caricare le tinte - nonchè dell'ispettore Buciar, che aveva assunto la denuncia, lo ritenne colpevole e, tenuto conto di parecchie mitiganti, lo condannò a 7 giorni d'arresto.

Fra i due mali...

Sempre la stessa storia: le pubbliche violenze si seguono e si rassomigliano.

La notte dal 13 al 14 maggio, lo scalpellino Carlo Suban fu Pietro, rincasando, in via di Riborgo, piuttosto male in gambe, urtò contro certo Vincenzo Lugnevich, e forse per rimettersi in equilibrio, gli appoggiò la mano sullo stomaco. Il Lugnevich, credendo che il Suban volesse portargli via l'orologio, gli diè un colpo sulla mano e l'altro s'allontanò. Ma il Lugnevich poco dopo lo raggiunse e incominciò a dirgli: „Che nova, moscardin, te piasi le cadene de oro, ah?

Il Suban stava per rispondere, quando, sentendo parlare di catene d'oro, s'avvicinarono due guardie che pattugliavano in quei pressi, le quali, informatesi della cosa, invitarono il Suban a seguirle all'ispettorato.

Il Suban non volle andare con i piedi propri, e perciò vi fu condotto a viva forza, nonostante la sua accanita resistenza e i suoi complimenti... pedestri e vocali.

Iermattina doveva perciò rispondere del tentato furto in danno del Lugnevich, della pubblica violenza per l'opposizione fatta alle guardie e della contravvenzione di offese alle stesse.

La Corte, convintasi dal deposto del Lugnevich che il Suban non aveva avuto l'intenzione di portargli via l'orologio e la catena d'oro, lo assolse dall'accusa del furto; lo condannò invece per la pubblica violenza e le offese, perchè recidivo e condannato per altri titoli, a 13 mesi di carcere duro con un digiuno ogni tre mesi.

Difendeva il dott. Coduri.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli, assistito dai giudici cons.i Codrig, Crusiz e Mosche. Sosteneva l'accusa il sost. proc. di Stato dott. Pangrazi.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Per eccitamento allo sciopero.

Nel *Piccolo* dell'8 corrente demmo il resoconto d'un dibattimento per contravvenzione di eccitamento allo sciopero, tenutosi a carico dei muratori Giovanni Crassovitz e Giuseppe Dougano e riferimmo come gli stessi, a loro discolpa, dicessero d'aver ricevuto l'ordine da Giuseppe Kopac, alle „Sedi Riunite», di prendere in nota i nomi dei muratori, che, ad onta dello sciopero, continuarono a lavorare.

Iermattina Giuseppe Kopac fu Leopoldo, d'anni 31, da San Michele presso Rudolfswerth, comparve innanzi al giudice signor Suppancig, per rispondere della complicità nella contravvenzione di eccitamento allo sciopero, per avere cioè istigato i muratori ad impedire agli altri di lavorare, usando di intimidazioni dirette o indirette.

Il Kopac a propria discolpa dichiarò di non aver mai detto ad alcuno degli scioperanti di andare in giro a prendere in nota i nomi e cognomi dei muratori che lavoravano; anzi raccomandò loro ripetutamente di mantenersi calmi e tranquilli, e di lasciare che gli altri lavorassero, bastando che riferissero alla direzione del partito, soltanto in quali fabbriche si continuava a lavorare e quanti vi lavorassero, per poter regolare su di ciò il contegno da tenersi nella questione dello sciopero. Aggiunse di aver loro detto soltanto che potevano semplicemente avvisarli ch'era scoppiato lo sciopero. Il Crassovitz e il Dougano deposero forse a quel modo, credendo di andare, così facendo, impuniti.

Giuseppe Vecchiet, Giovanni Godina e Rodolfo Cehovin, intesi come testimoni, confermarono che il Kopac non incaricò alcuno di impedire i lavori e di richiedere i nomi. Disse soltanto che sarebbe stato opportuno di riferire alla Direzione se e in quali fabbriche si lavorava. Naturalmente, se qualcuno sapeva il nome di chi lavorava nonostante lo sciopero, poteva dirlo.

Il Vecchiet depone anzi che il Kopac, nel comizio tenuto al Politeama Rossetti, raccomandò agli scioperanti di non serbare alcun rancore contro i muratori che avevano lavorato ad onta dello sciopero.

Su domanda del Kopac, il giudice trovò di prorogare il dibattimento per sentire come testi il Crassovitz e il Dougan.

Vini italiani e vini istriani.
Un parere autorevole.

Quando si riaccese, mesi or sono, l'agitazione contro la clausola di favore per i vini italiani, noi ci siamo affrettati a dimostrare che la crisi vinaria della nostra regione e particolarmente nell'Istria, non era dovuta che in parte e non nella massima parte, alla concorrenza dei vini del Regno. Abbiamo insieme rilevato come la clausola, seppur con qualche temperamento, avrebbe potuto essere mantenuta con grande vantaggio della generalità dei consumatori e senza danno irreparabile dei produttori, purchè questi trovassero nella concorrenza l'incitamento a migliorare la produzione e a promuovere lo smercio con ogni mezzo moderno.

Oggi siamo lieti che questa nostra opinione abbia autorevole conferma da persona che non solo ha per compito la tutela della produzione vinicola istriana, ma è anche il più competente giudice tecnico della vertenza. Il dott. Cucovich, direttore dell'Istituto Agrario dell'Istria in Parenzo, nella relazione sull'attività pro 1901 ora pubblicata, scrive, fra altro, quanto segue:

La clausola sui vini italiani.

«In quanto alla depressione del nostro mercato vinario, che si verifica, da qualche anno a questa parte, con allarmante e crescente insistenza ed indipendentemente dall'eccezionalità delle vendemmie fatte sotto l'azione deleteria del mal tempo, lo scrivente, e con lui il personale tecnico dell'Istituto, non è perfettamente d'accordo con coloro che sperano in un ritorno ai tempi non lontani in cui il vino istriano veniva esitato a prezzi assai favorevoli, dopo la scadenza prossima del trattato commerciale coll'Italia e che ritengono come unica ancora di salvezza la abolizione, nel nuovo trattato, della clausola per il vino, o per lo meno l'applicazione di un forte aumento del dazio d'importazione dello stesso.

«Ritiene invece lo scrivente che il basso dazio che pagano i vini italiani importati in Austria-Ungheria, sia solo *uno* dei fattori che concorrono al ribasso del prezzo del vino istriano e *forse non uno dei più importanti*: le statistiche dell'importazione italiana gradualmente discendente negli ultimi anni, sono lì per dargli ragione. Le cause precipue invece, a suo modesto parere, sono da ricercarsi altrove:

a) Nel cambiato gusto dei consumatori, nella concorrenza ed offerta di migliori tipi di vini di produzione interna, specialmente dalmata, ungherese e tirolese.

b) Nell'avere saputo i produttori di altre località interne conquistare le piazze più importanti ed aver lanciato la loro merce sia genuina sia tagliata con vini italiani, o magari greci o turchi.

c) Nell'inerzia e nella persistenza dei produttori istriani a misconoscere il verificatosi cambiamento dei tempi e dei gusti; il progresso di chi in tempi non lontani non sapeva nemmeno come il vino si facesse, nè come e dove si vendesse. Nell'insistenza loro di ritenere preziosa un'unica vite dichiarata le mille volte difettosa per il difettoso prodotto che dà sola e, più che mai, nel non aver voluto fare un passo per venire incontro al consumatore, mettersi con lui in relazione per chiedergli cosa volesse e cosa gli piacesse.

«No, nulla o assai poco in questo senso fu fatto, ma inveterate tradizioni e consuetudini antiquate continuano a presiedere, quasi ovunque, ancor oggi alla coltivazione della vite, alla confezione, alla conservazione, alla vendita del vino nel nostro paese. Il nostro commercio vinario è in ribasso, il nostro vino sprezzato perchè è in contraddizione con lo spirito dei tempi e col gusto dei consumatori. Esso non è nè vino da pasto nè buon vino da taglio».

Alla domanda «che fare?» l'egregio dott. Cucovich risponde con molteplici consigli tecnici e commerciali, calcando sulla necessità della cooperazione agricola e delle cantine sociali. Riguardo

ai dazi sui vini

il relatore fa le seguenti interessanti osservazioni:

Infine d'uopo è che, come si dice in Francia e come si incalza per ottenere in Italia, i viticultori nostri si agitino per ottenere una riduzione e parificazione dei dazi di consumo, almeno nei principali centri, in uno dei quali, a noi prossimo e per noi di vitale importanza economica, il dazio di consumo per il vino è esorbitantemente elevato, tanto da esser quasi proibitivo ed oggi arriva a far triplicare, senz'altro il prezzo del nostro vino introdotto che sia in quella piazza; di guisa che esso ha un'azione disastrosa sul nostro commercio vinario, e perciò su tutta la economia provinciale.

La diminuzione del dazio sul vino non andrebbe poi nulla affatto a detrimento delle Finanze nè comunali nè governative, perchè il consumo del buon vino aumenterebbe in proporzione, come appunto si è verificato in Francia e specialmente a Parigi. Non andrebbe a detrimento della sanità pubblica perchè i vini genuini e buoni non furono mai di danno alla salute degli uomini.

Aprendo invece un po' di più le porte all'ingresso del vino naturale, specie nei grandi centri si offrirebbe una bevanda sana anche alle borse meno capaci, fra le quali avvi quella della grande classe dei lavoratori, la quale classe purtroppo deve oggi astenersi dal bere vino quotidianamente e limitarsi all'assaggio domenicale e, disgraziatamente, talvolta anche all'ubbriacatura festiva, la quale non è dovuta, come generalmente si crede, al vino buono e genuino, ma agli intrugli che sotto la protezione dell'elevato dazio di consumo i vinai od i negozianti poco scrupolosi propinano ai loro avventori, con grande utile di sè stessi e con grave danno degli erari dei Comuni e di quello governativo e della salute ed economia dei cittadini. I quali, loro malgrado, sono costretti ad abbandonare o limitarsi nell'uso del vino, bevanda nostra e di nostra produzione, per darsi a quella della birra, bevanda esotica e prodotta da paesi della cui economia può interessarci solo fino ad un certo punto ed in ogni caso dopo aver provveduto alla nostra.

La concorrenza della birra.

Tale bevanda poi riesce a noi costosa quanto lo è il nostro vino, se non più; ma non per causa del dazio di consumo che in confronto di quello che grava sul vino è minimo e non s'intende di permettere che esso venga elevato appunto perchè si sa che il basso dazio è un incentivo potente al maggior consumo ed alla diffusione, il che porta con sè un'invasione alla quale il nostro vino gravato come è, non può opporsi.

E perchè proprio il vino deve pagare le spese? Il vino che costa tante fatiche e tanto denaro per esser prodotto, fatto e conservato; il vino che dovrebbe esser la ricchezza nostra? Io dico che in tale materia coi ci diamo la zappa sui piedi se non provvediamo.

E credo sia giunto il tempo di pensarvi.

E' classico infatti che le città dell'interno, abitate da popolazioni per le quali la birra è bevanda nazionale ed il vino è ritenuto come roba esotica o per lo meno una *delicatezza*, siano più benevoli verso di lui in quanto si riferisce al dazio di consumo di quello che lo siano le nostre.

Tanto è ciò vero che un ettolitro di vino nostro posto sdaziato a Vienna - tanto lontana da noi, - viene a costare su per giù quanto lo stesso ettolitro sdaziato a Trieste, che si trova a due passi e con spese di trasporto quasi insignificanti. E' poi una una ingiustizia ed una immoralità oltrecchè esser un grave danno materiale, che mentre nelle cantine il vino resta invenduto e si guasta ed i viticoltori si dibattono nella crisi dell'abbondanza e vendono per vendere e non per ricavarne utile, il vino negli spacci pubblici non solo delle città, ma anche della campagna e delle borgate, — sia abbondanza o carestia, — si vende sempre a prezzi quasi fissi e sovente, troppo sovente, merce scadente e che distoglie il consumatore dall'usarne perchè trova più ristoratore il bicchiere di birra che vien presentata limpida, fresca, scintillante, piacevole.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Dieta di Trieste. Oggi alle 11 ant. si radunerà la Dieta di Trieste, per l'inaugurazione della sessione.

Per il congresso della Lega Nazionale. Ricordiamo che domani, 22 giugno, è l'ultimo giorno entro cui devono esser fatte pervenire al Comitato le inscrizioni per il banchetto e la gita, che si stanno organizzando in onore degli ospiti dell'ottavo congresso della Lega Nazionale.

Il banchetto che avrà luogo domenica 29 nella palestra dell'Unione Ginnastica, deve far rivivere il ricordo di altra solenne riunione avutasi in consimile ricorrenza molti anni or sono nello stesso ambiente: per la partecipazione larghissima di ospiti e di cittadini quel banchetto dovrà rimanere ricordo incancellabile di fraterno convegno. Il prezzo modico - cor. 5 per coperto - rende il banchetto accessibile al più largo numero di cittadini. Chi ancora non l'ha fatto, nella regione e nella città, s'inscriva subito: posdomani sarà già troppo tardi.

La gita del giorno susseguente al congresso, avrà per meta Sistiana, con visita del castello di Duino e delle sorgenti di Aurisina. La tassa d'ammissione è di cor. 8, compreso il pranzo a Sistiana. Il Comitato ha bisogno di sapere a tempo il numero delle persone che vogliono partecipare all'escursione, per poter provvedere a tutto l'opportuno.

Tanto per il banchetto quanto per la gita le inscrizioni si assumono alla sede del Comitato (via Ponterosso 3), presso tutte le società liberali e dai membri del Comitato.

Voci istriane. La costituzione dell'Associazione „Patria" fu oggetto del più vivo compiacimento anche nella regione. Se ne rende interprete la consorella di Rovigno con le seguenti parole:

„Patria!" Dallo stadio di speranza fortemente, intensamente sentita è passata a quello di realtà. La costituzione dell'Associazione „Patria" di Trieste è un fatto compiuto da lunedì sera. La divisione del partito liberale di Trieste è cosa che già appartiene al passato e dimenticata. E appartiene al passato ed è dimenticato quell'antagonismo doloroso fra le due frazioni che faceva rimpiangere i bei tempi recenti di concordia e di balda fidanza nell'avvenire. Trieste italiana, la veramente italiana, trovasi oggi tutta unita sotto una sola bandiera, e quella bandiera porta carezzevolmente fiammeggiante una parola che dice tutto: il punto da cui partiamo, il cammino che seguiamo, la meta cui aneliamo. E dice anche la santità, la serietà e la saldezza dei propositi della nuova falange. E parla alto della purezza del sangue italiano, che alla prova, dopo febbre passeggera, si palesa generoso, e rinfranca e rassicura. „Patria": magica parola che nobilita ed esalta: stella conduttrice, fonte d'intimi compiacimenti, luce, forza, speranza, destino.

„L'Istria salutò esultante l'avvenimento lietissimo. Come un figlio gioisce al ristabilimento della madre da malattia debilitante, così gioì essa, che vede in Trieste la madre affettuosamente e potentemente aiutatrice, sagacemente guidatrice, intelligentemente consigliera; e gioì come figlio che della vita e per la vita della madre prospera e progredisce, e cui la debolezza della madre è ragione a rallentamento di rigogliosità, a infiacchimento. Ora essa guarda più tranquilla all'avvenire, perchè sa che nei frequenti bisogni potrà ripromettersi il soccorso efficace di una mano sicura avvivata dallo scorrere sano di sangue gagliardo, e di una mente intenta a un solo scopo, al comune.

„Parte non piccola della Venezia Giulia, l'Istria esulta per l'avvenimento di Trieste che è avvenimento di tutta la Regione, ed avvenimento della patria. Ed esulta anche per l'interesse suo particolare: essa risente tanto direttamente della vita di Trieste, ha con Trieste così comuni le gioie e i dolori, che dal fatto lietissimo non può non attendersi l'avviamento consolante a un avvenire men triste".

Dimissioni ritirate. L'on. Basevi ha ritirato le dimissioni da membro della Camera di commercio, rispettivamente della deputazione di Borsa.

Burocrazia e politica sociale. Il movimento fra gli addetti al Tramway richiama alla nostra attenzione un'incongruenza burocratica nelle istituzioni a cui dallo Stato è affidata la tutela degli operai e la sorveglianza sugli esercizi industriali in genere.

Il Tram, essendo equiparato alle ferrovie locali, sottostà alla sorveglianza dell'ispezione generale delle ferrovie che ha sede in Vienna, presso l'omonimo ministero. Con ciò il Tram, con tutti gli esercizi annessi, è totalmente sottratto ad ogni ingerenza dell'ispettore industriale residente nel luogo; ma è insieme anche sottratto in effetto, alla possibilità di ogni e qualunque sorveglianza tecnica, che è solo sulla carta.

Non vogliamo esaminare se e quanto la condizione speciale fatta per una finzione di legge a' Tramway, corrisponda agli interessi del servizio e alla pubblica sicurezza nei tempi normali, durante l'esercizio ordinario dell'impresa. Una cosa però risalta tosto agli occhi: che l'ispezione generale delle ferrovie in Vienna mostra la sua insufficenza assoluta quando sorga o vada maturandosi una qualunque controversia fra l'impresa e i suoi addetti. Non accusiamo con questo di negligenza la ispezione ferroviaria; ma è nell'ordine delle cose che finchè essa abbia notizia del movimento, finchè possa delegare un suo organo di recarsi a Trieste, finchè questo organo giunga qui e interroghi, va perduto un tempo prezioso, durante il quale manca fra i due contendenti l'organo moderatore e conciliatore che per le altre industrie è costituito dall'ispettorato industriale.

Ma non basta. Quand'anche il delegato dell'ispezione ferroviaria di Vienna sia arrivato sul luogo, a lui che conosce di regola solo il tedesco, manca la possibilità di un diretto ed efficace contatto con le parti in conflitto, specialmente cogli operai; d'altro canto gli manca la conoscenza delle condizioni locali e di tutte quelle altre circostanze del mercato del lavoro, le quali solo può conoscere chi vive nella città, e che pure sono indispensabili per il giudizio esatto delle vertenze.

Frattanto, prima e poi, sia che l'ispezione generale delle ferrovie non si faccia viva, sia che i suoi organi, venuti sul luogo, si mostrino, per le ragioni accennate, insufficenti al còmpito, si ha nel luogo, a pochi metri di distanza, un organo tecnico istituito appositamente per questo, munito della maggiore competenza tecnica e della conoscenza di ogni sfumatura locale, che con tutta la buona volontà se ne deve star con le mani in mano a riguardare inoperoso il conflitto, per quante influenze possa esercitare sulle altre industrie locali, che formano il suo campo d'attività. E tutto per una incongruenza burocratica!

Ora noi chiediamo se di fronte all'impossibilità in cui trovasi l'ispezione ferroviaria di Vienna, questo còmpito non potrebbe essere affidato anche per il Tram all'ispettorato industriale: chiediamo ancora se in genere le così tenui analogie fra il servizio del Tram di una città e quello delle ferrovie, e le così forti relazioni fra il servizio tranviario e il resto della vita operaia cittadina, non dovrebbero consigliare di comprendere nella sfera d'azione dell'ispettorato industriale, se non tutte, almeno una parte delle attribuzioni spettanti ora al ministero delle ferrovie; quelle particolarmente che si riferiscono alle relazioni di diritto fra impresa e addetti e alle condizioni delle officine industriali annesse al Tram.

In favore di questa nostra proposta parlano parecchi esempi precedenti. Le fabbriche tabacchi sottostanno per legge al ministero delle finanze: senonchè già nel 1885 fu concluso fra il ministero del commercio, degli interni e delle finanze un convegno, per il quale l'ispezione tecnica delle fabbriche è affidata agli ispettori industriali, impregiudicata tutta la rimanente competenza dell'amministrazione finanziaria. Così dicasi delle scuole industriali che, sebbene dipendano dal ministero dell'istruzione, sottostanno, anche dal 1885, alla sorveglianza degli ispettori industriali, per tutti i macchinari e i lavoratori annessi. Altrettanto vale per le fabbriche di polvere che, soggette al ministero comune della guerra, sono però accessibili all'ispezione industriale in forza di un convegno stipulato nel 1888. Così, infine, avvenne per le case di pena i cui lavoratori, sebbene soggetti al ministero della giustizia, furono, con opportuni convegni del 1891, demandati alla sorveglianza dell'ispettorato industriale.

Ad uno di questi convegni o compromessi a cui pervennero i ministeri delle finanze, dell'istruzione, della giustizia e persino della guerra, dovrebbe essere indotto anche il ministero delle ferrovie per i tram locali. Ne guadagnerebbero e le imprese e gli operai.

Per lo sviluppo della marina mercantile e del porto di Trieste. Ci telefona il nostro corrispondente viennese: Nella seduta dell'Assessorato industriale, tenutasi ieri, furono approvate le seguenti proposte del relatore sig. Demetrio Economo circa gli appoggi da accordarsi alla marina mercantile:

La legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile che scadrà nel 1903, dovrà essere prolungata di almeno dieci anni. Ai piroscafi che trovansi nelle prescritte condizioni, si accorderà la sovvenzione di esercizio per 15 anni dal giorno del varo, ed il premio di costruzione per un periodo almeno uguale.

Nei primi cinque anni le sovvenzioni dovranno rimanere inalterate; soltanto dopo il sesto anno potranno venir ridotte annualmente del 5 p. c. Quei piroscafi che a carico completo svilupperanno una velocità oraria non minore di 11 miglia, riceveranno una sovvenzione del 25 p. c. maggiore degli altri. Sovvenzioni di percorrenza saranno accordate a quelle navi che avranno un carico corrispondente ad almeno un quinto della loro portata.

Tali sovvenzioni saranno poi da aumentarsi di 12 centesimi per ogni tonnellata netta di stazzatura e per ogni cento miglia percorse.

La sovvenzione è da accordarsi anche a navi che facciano servizio in una linea regolare già sovvenzionata dal Governo. Per i piroscafi costruiti all'estero le sovvenzioni di percorrenza saranno ridotte del 25 p. c.

Quegli armatori che si obbligassero a mantenere con servizio regolare una linea non sovvenzionata, potranno ottenere, verso domanda, delle sovvenzioni.

Prima di istituire nuove linee si bandirà per massima un concorso.

Gli armatori sovvenzionati dovranno cedere, verso corrispondente compenso, le loro navi all'amministrazione dello Stato in caso di guerra o di mobilitazione. Gli armatori che tentassero di provocare artificialmente un aumento delle tariffe per il trasporto merci o passeggeri perderanno il diritto alle sovvenzioni di percorrenza.

Le attuali esenzioni da imposte e competenze rimarranno inalterate. Si favorirà la costituzione di società di navigazione mercantile per azioni, si appoggerà la costruzione navale in cantieri nazionali stabilendo premi corrispondenti a quelli accordati dal Governo ungherese. Questi premi saranno da aumentarsi del triplo se il 90 p. c. del materiale sarà ritirato dall'interno; del doppio se il materiale ritirato dall'interno sarà il 75 p. c.

L'Assessorato industriale raccomanda al ministro del commercio di prendere disposizioni per avviare l'emigrazione per la via di Trieste, nonchè per promuovere il piccolo cabotaggio e sviluppare la pesca marittima.

Si approva poi un ordine del giorno contro l'aumento delle attuali tariffe ferroviarie.

Günther, considerato che la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste potrà essere attivata nel 1908, esprime il desiderio che i lavori d'ampliamento del porto vengano condotti a termine almeno sei mesi prima dell'inaugurazione della nuova ferrovia. Propone inoltre la costruzione di due nuovi moli, uno della lunghezza di 300 e della larghezza di 100 m., l'altro lungo 350 e largo 120 m., nonchè dei corrispondenti magazzini ed *hangars*.

L'oratore raccomanda pure la sollecita costruzione di un molo fra l'arsenale del Lloyd e lo Stabilimento tecnico, reso ormai indispensabile per l'attività degli stabilimenti industriali sorti nella plaga di Sant'Andrea e nel vallone di Muggia. Accentua infine la necessità che il Lloyd attui una linea per l'Africa orientale.

★

In aggiunta alle notizie che abbiamo pubblicato giorni or sono circa la rinnovazione della legge sulle sovvenzioni marittime, si annunzia che dopo le ferie estive saranno portate a definizione in seno ai dicasteri centrali in Vienna, parecchie altre questioni di grande interesse marittimo-commerciale.

Oltre al regolamento d'esercizio per il Lloyd e alla legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile, formerà oggetto di studio presso i ministeri del commercio e degli interni la proposta avanzata in Parlamento dall'on. Hortis, e in seguito a sua relazione accolta dalla Giunta politico-sociale, circa l'estensione dell'assicurazione per malattie ed infortuni alla gente di mare.

Inoltre incominceranno le trattative per la rinnovazione del contratto fra il Lloyd ed il Governo, contratto che è di prossima scadenza e si deciderà in fine il da farsi per il regolamento per la gente di mare, che, com'è noto, si trascina da anni e fu recentemente approvato dalla Camera dei signori in una forma dichiarata già inaccettabile dai circoli interessati e punto corrispondente ai concetti moderni.

Il Lloyd nell'Africa. Le trattative fra il Lloyd e il ministero del commercio per la ripresa dei viaggi nell'Africa australe continuano e, secondo l'*Eisenbahnblatt*, è fuor di dubbio che la prossima partenza da Trieste potrà seguire al più tardi al principio di agosto, se non già nell'ultima settimana di luglio.

Naturalmente all'opinione di coloro che pongono grandi speranze di successo nella riattivazione di questi viaggi, si contrappone il pessimismo di altri che, per la prevalenza dei circoli interessati inglesi, per la loro preparazione e le particolari condizioni favorevoli ad uno sfruttamento da parte loro delle nuove condizioni, credono che resterà ben poco margine di lavoro agli altri concorrenti.

comunale di Trieste. — *Triestino.* In forza della nuova legge sul diritto d'incolato, la concessione della pertinenza è divenuta un diritto, e tutti coloro che sono nelle condizioni volute dalla legge, lo reclamano, sicchè il numero dei nuovi pertinenti è talmente grande che la Delegazione ha deciso di rinunziare alla pubblicazione dei loro nomi. — *Costante* ... *Il 20 novembre 18*...

... al Casino commerciale l'annunciata adunanza di negozianti, indetta dai neoeletti consiglieri alla Camera di commercio e d'industria dell'Istria. Vennero svolte parecchie idee, e parlarono i signori: Giorgio Benussi, dott. Glezer, Polla, Pons, ed altri.

Il sig. Giuseppe Polla espose dettagliatamente i deliberati della seduta di costituzione della Camera. Quindi il sig. G. E. Pons mise in rilievo le varie incombenze spettanti alla Deputazione polese della ...

Angelo e Giovanni fratelli Vianello

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi due praticanti con bella calligrafia e conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. ...57

Ricercasi signorina oppure signora vedova senza figli, con discreta calligrafia, conoscenza lingua tedesca per uso scrittoio, mensile corona quaranta. Pronto ...

Due camere vuote presso buona famiglia ... cate da un signore compagnia, non esclusa. Offerte al Piccolo sotto «A. L.» 4065

Quartiere due camere, camerino cucina ricercasi per ... Piccolo «Ed.» 4134

Distinto giovane cerca stanza ammobiliata libera, possibilmente presso signora sola. Gentili offerte al Piccolo sub «Ercolano», 4107

Affittansi quartieri lusso terzo piano: quattro stanze, accessori, vista mare; cinque stanze, accessori, tutto a nuovo. Rivolgersi Grumula 3. 4017

Affittansi bella stanza ammobiliata, eventualmente costo buono. Forni 26 I. 4181

Affittansi due stanze ammobiliate, o vuote, comodo di cucina, ingresso libero. Piazza Borsa 7, terzo. 4114

all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* Pillole di Blancard, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* Union des Fabricants.
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Il Capitolo triestino a Roma. ...legrafo ci ha dato già notizia della ...sacrazione avvenuta domenica a Roma, ...nuovo vescovo di Trieste-Capodistria ...dott. Francesco Nagl. Abbiamo ...ssisto in quell'incontro che assisteva ...solennità una rappresentanza del ...itolo della cattedrale di Trieste.

...n troviamo nel *Vaterland* di Vienna, ...o di quella Nunziatura, la notizia ...il giorno dopo la consacrazione, il ...ricevuto in udienza solenne il nuovo ...ovo, lo regalò di una splendida croce ...e si fece da lui presentare i delegati ...Capitolo triestino, „rivolgendo ad essi ...tuose parole di esortazione special... ...te riguardo alla pace nazionale".

...rappresentanti a cui questa esortazio... ...maiva rivolta, erano mons. Petronio e ...Buttignoni. Per arrivare alla meta, ...tazione dovrà passare al clero slavo ...diocesi, a cui - salvo poche eccezioni - ...re se la pace nazionale fu e ri... ...distrutta. Al nuovo vescovo spetta ...r sì che anche questa esortazione ...la, come tante altre partite da Roma, ...rimanga inascoltata.

Elargizioni varie. Ci pervennero: ...r onorare la memoria della compianta ...ora Rosina ved. Hayman nata Brun... ...da alcuni colleghi d'ufficio del figlio ...rio, cor. 46, delle quali cor. 32 a ...a della *Lega Nazionale*, cor. 11 a ...del fondo vedove ed orfani della ...tà fra impiegati civili e cor. 3 a favore ...Guardia medica.

...r onorare la memoria della signora ...a Carlino, dal sig. Adriano Marcolin ...15 a favore dell'Assoc. ital. di bene... ...za.

...r onorare la memoria della signora ...ved. Biasutti, dal sig. T. C. Simeo... ...r. 20 a favore dell'Infermeria Treves. ...All'Associazione italiana di beneficenza ...nero: dal signor Carlo Della Martera ...10.

...l cuore dei lettori. Ci per... ...ero:

...favore della disgraziata famiglia del ...laio Giov. Moncelli, da alcuni fale... ...i del cantiere S. Marco cor. 4.74.

...ocietà di protezione fra ...piegati civili. Questa sera alle 8. ...oliteama Rossetti, ha luogo l'annun... ...adunanza costitutiva della Società di ...zione fra impiegati civili.

...l nuovo orario domenicale ...le pistorie. La Luogotenenza ha ...ficato alcune disposizioni contenute ...sua Notificazione d. d. 14 gennaio ...riguardo il riposo domenicale nelle ...rie. Tali disposizioni, entrate in vi... ...fin da domenica scorsa, sono le se... ...ti:

...*nfezione del pane.* Il lavoro della ...nica è permesso fino alle 7 ant., e ...10 di sera in avanti; può però ve... ...occupato, nella preparazione del lie... ...un solo operaio per ogni esercizio, ...7 alle 7 e mezzo pom.

...*ndita del pane.* La vendita del pane ...messa durante tutta la domenica; ...nei mesi di giugno, luglio e agosto ...to fino alle 2 pom.

...guardo agli esercizi di pasticceria, e ...tivamente alle pistorie che esercitano ...stria anche di pasticceria e vendita ...ste dolci, è stabilito quanto segue:

...*nfesione delle paste dolci.* Il lavoro ...messo nella domenica fino alle 12 ...e può essere ripreso alle 10 di sera, ...per quegli articoli che non si pos... ...tenere in deposito.

...*ndita delle paste dolci.* La vendita ...messa durante tutta la domenica, ...nei mesi di giugno, luglio e agosto ...to fino alle 2 pom.

...esercenti sono obbligati a tenere ...questo avviso nei loro locali d'e... ...zio.

...onvegni sociali. Il „Club fa... ...re" farà domani sera alle 8 l'inau... ...zione dei trattenimenti estivi con un ...erto sostenuto dall'orchestra diretta ...o Carlo Franco, nonchè con fuochi ar... ...li e illuminazione del giardino sociale. ...po il concerto, conversazione e danza.

...Per la festa del „Club Rosa" a ...gia, il vapore „Giampaolo" partirà ...alle 7 e mezzo pom. dalla riva della ...à anzichè dal molo San Carlo.

...proposito di un piccolo ...pero di donne. Il proprietario ...fabbrica di cordaggi della ditta An... ...venuto al nostro ufficio a pregarci ...tificare alcune inesattezze, nelle ...è incorso chi ci riferì sullo sciopero ...maggior parte delle donne addette ...lla fabbrica.

...primo luogo - egli dice - non è ...che le operaie avessero chiesto da ...o tempo alcune migliorie che non ...no ottenere; sta di fatto, invece, ...nell'aprile p. p., in seguito a memo... ...presentato dagli operai d'ambo i ...la fabbrica venne incontro, per ...o le fu possibile, alle domande degli ...e si raggiunse un accordo ami... ...le, accettato di buon grado da ambe ...rti. Non è esatto neppure che le ...attuali delle donne vadano dai ...80 a cor. 1.40 al giorno, poichè la ...minima giornaliera, percepita dalle ...più giovani, è di cent. 90. Infine ...è esatto che l'orario di lavoro sia di ...e un quarto; esso è presentemente ...ll ore, ma ciò solo nei mesi d'estate, ...coll'avanzare della stagione, dimi... ...poi gradatamente, fino a ridursi a ...8 ore nel cuore dell'inverno, essen... ...tico uso della fabbrica di non lavo... ...che a luce di giorno.

...desideri del pubblico. - La ...da di Miramar. Un amico che ...iduo lettore del giornale ed altret... ...assiduo frequentatore del passeggio ...la-Miramar, ci prega di ricordare ...„Pubblica Nettezza", che domani è ...ica e di esortarla a non far troppo ...nza con la pioggia che cade in que... ...momento (venerdì sera). Anche ve... ...della scorsa settimana pioveva a di... ...ma ciò non tolse che domenica, sulla strada di Miramar, si rinnovasse il tante volte inutilmente deplorato sconcio della polvere, avvolgente in una fittissima nube pedoni e carrozze.

Inaffiare, bisogna, e inaffiare abbondantemente, incominciando dalle prime ore del pomeriggio, previo allontanamento della polvere formatasi nei giorni di siccità e di vento. In mancanza di tale precauzione, la strada, anche se inaffiata, non fa che passare con rapida alternativa dal fango alla polvere, perchè il vivo movimento domenicale delle carrozze e dei *trams* paralizza quasi subito il beneficio di un'inaffiatura frettolosa e superficiale, come quella che vien fatta dalla „Pubblica Nettezza"... quando se ne ricorda.

I matrimoni, le nascite e la mortalità. Dal Bollettino dell'Ufficio municipale di statistica, rileviamo che nella settimana dall'8 al 14 corr., il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 36;

espulsi morti, compresi gli aborti: 6 (nella settimana corrispondente del 1901, 4);

nati vivi: 130, cioè 67 maschi e 63 femmine (nella corrispondente settimana del 1901, i nati furono 119);

morti: 74, cioè 40 maschi e 34 femmine (nella settimana corrispondente del 1901, i morti furono 66).

Dei 74 decessi di questa settimana, 2 furono determinati da morbillo; 1 da scarlattina; 1 da pertosse; 13 da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 3 da tubercolosi d'altri organi; 2 da carcinoma; 5 da meningite semplice; 3 da congestione od emorragia cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 7 da pneumonite; 3 da enterite; 1 da nefrite; 3 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 1 da cause accidentali, 2 da suicidio; 26 da altre malattie.

Suicidio. Il sarto Francesco Baitz, abitante in S. M. M. Superiore N. 256, stanotte, verso le 12, ingoiava a scopo suicida una forte dose di acido fenico. I suoi famigliari, accortisene, si recarono all'ospedale della Maddalena, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione accorse sollecitamente sul luogo, ma al suo arrivo, il povero giovane era già spirato. Nulla si sa circa le cause del suicidio, ammenochè non si voglia attribuirlo - cosa a dir vero poco verosimile - al gran dolore provato ieri dal Baitz per essere stato fatto soldato.

Il fatto di sangue di ieri notte. I vetturali Giovanni Wahrpichler, di 50 anni, abitante in androna Santa Tecla N. 8 e Luigi Kamenschik, abitante in via Rossetti N. 19 A, si trovavano ieri notte al caffè „Francese" in piazza della Borsa. Alle due e mezzo entrambi uscirono dal locale e si avvicinarono alle vetture di stazione in quella piazza.

In una di queste, e precisamente in quella segnata col N. 17, il Wahrpichler trovò il famiglio Giacomo Dougan, che dormiva saporitamente e incominciò a scuoterlo per destarlo.

In quella sopraggiunse il vetturale Angelo Urban, detto *Barilot*, di 21 anno, abitante in via Chiozza N. 21, il quale, meravigliato che i due colleghi girassero a quelle ore per la città senza la vettura, e indispettito per il loro agire verso il dormiente, esclamò:

— Ohe nova? digo, cossa vignì a far la spia qua?

Questa fu la favilla che fece scoppiare l'incendio di una rissa feroce. Dopo un breve scambio di ingiurie, l'Urban si avventò sul Wahrpichler e con una forte spinta lo gettò a terra. Il caduto si rialzò in un baleno e, avventatosi a sua volta sull'avversario, gli vibrò un colpo di coltello alla parte sinistra del petto. Il ferito stramazzò.

Al trambusto accorsero le guardie; una s'impossessò del Wahrpichler, e l'altra adagiò il ferito in una delle vetture e lo condusse alla Stazione centrale di soccorso.

Il dott. Meth constatò che la ferita riportata dall'Urban era di natura gravissima: aveva perforato il polmone e la pleura. Dopo avergli prestate le prime e più urgenti cure, lo fece trasportare all'ospedale.

Il Wahrpichler, unitamente al Kamenschik, al Dougan e a parecchie persone presenti alla scena, furono condotti dinanzi al cancellista Tomasich d'ispezione agli arresti di via Tigor. Il Wahrpichler confessò di aver ferito l'Urban, ma disse di averlo fatto a difesa della propria vita. Ad interrogatorio esaurito, il feritore fu rinchiuso in carcere.

Iermattina il cancellista, avendo appreso che nello stato del ferito era subentrato un lieve miglioramento, si recò ad interrogarlo.

Il giovane negò recisamente che a ferirlo fosse stato il suo collega; e giurò che a conciarlo a quel modo era stato un facchino a lui sconosciuto. Di lì a poco fu interrogato anche dalla Commissione agli istantanei.

Ciò che può toccare a chi ordina vino. Ierlaltro la signora Amelia Gregorich, proprietaria della trattoria „Al Cacciatore", in via del Fontanone, mandava la sua domestica a ordinare 27 litri di vino dalla ditta Paolo Rocco e Nipoti. La donna, però, sbagliò indirizzo e si recò da un'altra ditta omonima. Ieri fu fatta attenta dell'errore e un facchino, certo Giuseppe I., si offerse di accompagnarla nel magazzino ch'ella cercava, pregandola anche di affidare a lui l'incarico di trasportare il vino alla sua destinazione. La serva accettò ed anzi lo pregò di far lui addirittura anche l'ordinazione e di portare poi il vino dalla sua padrona. E lei tornò a casa.

Poco dopo infatti la signora Gregorich riceveva nella sua trattoria una damigiana di vino, portata da due uomini - dei quali uno era il facchino I., l'altro un incaricato della ditta venditrice, e portava il conto. La signora pagò subito e i due uomini se ne andarono. Ma una brutta sorpresa era riservata alla Gregorich. La damigiana a lei portata era completamente vuota! Com'era accaduta la faccenda? Semplicemente così: Strada facendo i due uomini avevano dato di cozzo col recipiente contro un colonnnino e il vino si era versato completamente. Essi però credettero bene portare egualmente il fiasco a destinazione!! perchè mancò loro il coraggio di raccontare al padrone l'accaduto! La danneggiata deferì la cosa alla Polizia.

Infedeltà. Il tabaccaio Ferdinando Komotar, in via S. Carlo N. 2, la mattina del 14 corr. incaricò suo fratello Augusto, facchino, di 19 anni, abitante in via del Belvedere N. 55 A, di recarsi alla dispensa tabacchi, in via S. Lazzaro, ad acquistare una quantità di merce per il valore di 98 corone.

Il giovane accettò l'incarico, ma poi non si fece più vedere; e perciò il danneggiato risolvette di denunciare la cosa alla Polizia. Egli riteneva che sarebbero riusciti ad agguantarlo con il denaro indosso, ma la Polizia non riuscì a trovarlo. Ieri notte il Komotar si presentò spontaneamente agli arresti di via Tigor, ove fu trattenuto.

La cronaca dei furti. Il sig. Simeone Milissich, comandante del piroscafo „Sud" attualmente ormeggiato al molo N. 1 del Punto franco, quando giunse a Trieste giorni fa, presentava alla Polizia la seguente denunzia:

Qui a Trieste, il signor Milissich aveva assunto al suo servizio in qualità di cameriere, un marinaio a nome Vincenzo C., di 26 anni, da Vicenza. Nei primi giorni il C. si dimostrava quanto mai zelante, ma poi non fu più così. Il suo principale, convinto di aver scelto male, perchè il giovane non aveva alcuna volontà di lavorare, quando giunsero ad Anversa, lo fece sbarcare. Nella sera del giorno stesso però, il signor Milissich si avvide che da un armadietto nella sua cabina, erano spariti 10 napoleoni d'oro. Contemporaneamente, il signor Alessandro Pach, primo macchinista, s'accorse che era stato derubato di sei lire sterline che teneva nella sua cabina. Il denunciante concluse col dire che nessuno all'infuori del C. poteva aver commesso i due furti e pregò di rintracciare il colpevole.

In seguito alle indagini avviate, l'ispettori degli agenti, Schubert, seppe che il C. si trovava a Trieste e in compagnia dell'agente Debiasi, ieri mattina all'alba riuscì ad agguantarlo. Il C. negò recisamente di essere l'autore dei furti attribuitigli, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

★ Giuseppina Gallo, abitante in via dei Capitelli N. 2, denunciò ieri alla Polizia che l'altra sera un ignoto ladro la aveva derubata di una coperta di lana del valore di 10 corone.

★ L'agente di commercio, signor Marcello Marsich, alle dipendenze del negoziante signor Ferdinando Fischer, in via del Ponte rosso, ieri mattina, mentre passava per la via del Canale, fu derubato da tre monelli, di 3 portafogli di pelle, del valore complessivo di 24 cor., che egli teneva nella tasca della giacca.

Uscito dall'ospedale. I lettori ricorderanno il grave ferimento avvenuto il 1. corr. fra due ammalati del riparto dermatologico del nostro ospedale. Il bracciante Giovanni Ciach, di 30 anni, da Capodistria, aveva ferito gravemente con due coltellate il cameriere Giuseppe Bressich, di 36 anni, da Postumia.

Il Bressich, dopo esser rimasto parecchi giorni tra la vita e la morte, grazie alle solerti cure di quei sanitari cominciò a migliorare sempre più, fino a che ieri potè uscire, guarito, dall'ospedale.

Il Ciach è tutt'ora rinchiuso nelle carceri, in attesa di comparire davanti ai giurati.

Perturbatori. Luigi S., di 20 anni, spazzino comunale, abitante in via Maiolica, Mario C., di 25 anni, cuoco, abitante a Scorcola, Augusto T., di 21 anni, cocchiere, abitante in via del Lazzaretto vecchio, ed i fratelli Antonio e Giuseppe B., il primo di 22 ed il secondo di 20 anni, entrambi meccanici, abitanti in via Media furono arrestati ieri alla mezzanotte in via Rapicio perchè poco prima avevano mandato in frantumi due fanali della via dello Scoglio ed uno della via Margherita, e perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna.

Ieri mattina i cinque giovanotti furono interrogati dal cancellista Skok, il quale rimise in libertà i due fratelli B. e fece condurre gli altri in via Tigor.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il bracciante Giovanni Taucer, di 53 anni, abitante in via Foscolo N. 6, accudendo al proprio lavoro nell'hangar N. 9 del Punto franco, fu colpito da una cassetta di merci cadutagli addosso, e ne riportò alcune contusioni e ferite alla gamba sinistra.

Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno che gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali, lo fece trasportare alla sua abitazione.

Lesioni accidentali. Il manovale Luigi Gasparini, di 15 anni, abitante in via delle Sette fontane, ieri mattina, alle 11 e mezzo, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Un presente del futuro. Sta bene assuefare la fidanzata al regime di vita che si ha intenzione di farle seguire dopo il matrimonio. Questa profonda massima di scienza pratica deve certamente essere balenata al promesso sposo di Maddalena Zigor, abitante in via Malcanton, quando ieri, in seguito ad un litigio scoppiato fra loro, egli la percosse abbastanza energicamente. La Maddalena, con una forte suffusione alla coscia sinistra, dovette ricorrere per le necessarie cure all'„Igea".

Male improvviso. Ieri, alle 4 pom., un giovanotto sulla ventina, passeggiava al molo Sartorio, quando fu colto da improvviso malore e cadde, in guisa da riportare una ferita alla fronte. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore constatò trattarsi d'epilessia e dopo avergli medicato la ferita, lo fece adagiare nella vettura e trasportare all'istituzione, dove gli furono prestate le cure opportune. Dopo essersi alquanto riavuto, disse chiamarsi Alessandro N., di 18 anni, calzolaio, abitante in via del Rivo.

La sassaiuola. Ieri, poco dopo il mezzodì, il ragazzino Antonio Bunich, di 10 anni, abitante in via della Guardia, giocando con altri fanciulli, rimase colpito al capo da un sasso lanciatogli da uno dei suoi piccoli amici, e ne riportò una ferita alla fronte.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Tra fanciulli. Ieri mattina alle 9 e mezzo, il ragazzino di 13 anni Enrico Anut, abitante in via della Pietà, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni e contusioni al dorso che disse aver riportate poco prima per essere stato percosso da un altro ragazzo.

Corrispondenza aperta. — *Tumistuffi.* Ci vuole l'attestato di maturità delle Reali e del Ginnasio per iscriversi nel gruppo matematico-fisico universitario. — *Eredità.* Il commissario giudiziale mette i suggelli all'eredità quando la persona che ha in custodia l'eredità non dia sufficienti garanzie; se, adempiuto alle disposizioni testamentarie, l'eredità non è completamente esaurita, si apre per il residuo la successione legittima. — *Cretina.* La figlia illegittima conserva la pertinenza della madre se questa si marita con un uomo che non è il padre della figlia. Non è d'uso che una signorina diriga la parola a un giovane che conosce soltanto di vista, anche se lo incontri in campagna; ma se l'incontro è avvenuto in circostanze tali che il silenzio sarebbe riuscito quasi una ostentazione, la signorina non ha fatto niente di male scambiando qualche parola. — *Costante lettore.* Chi non ha passato la terza leva, per ottenere il permesso di matrimonio, deve rivolgersi all'autorità politica provinciale (Luogotenenza). — *Due amici.* Le rondinelle lasciano i nostri paesi alla fine di settembre. — *Macaco.* Le macchie di olio antiche sul marmo si trattano con la benzina, lasciandovela a contatto per parecchie ore. - Le macchie recenti si tolgono sfregando con argilla bianca umida. Si pulisce poi l'oggetto con acqua e sapone o soluzione di soda. — *Sociale.* Si possono levare le macchie di grasso dalla pelle con la benzina, ma ci vuole precauzione per non sciupare la pelle. — *Abbonato.* Per recarsi da Venezia a Roncegno (Trentino) con ferrovia, conviene prendere la via di Verona, Ala, Trento. Si parte da Venezia alle 8.45 ant. si arriva a Verona alle 11.02 ant., si parte alle 11.55 e si arriva a Trento alle 1.52 pom. e a Roncegno alle 3.50 pom. - *Zodiaco.* La sua domanda è molto oscura. Intende chiedere in quale costellazione si troverà Venere il 21 giugno, a che ora ed in quale ascensione retta? In tal caso eccole la risposta: Nella costellazione del Toro, verso le ore 3.12 ant. a 48 gradi d'ascensione retta. — *Traviata.* Ne parli col suo medico. Noi non ci assumiamo di queste responsabilità. — *G. B. Grisignana.* Contro l'inconveniente a cui ella accenna giovano delle pennellazioni con acido acetico; ma sopratutto ci vuole una grande pulizia. — *Perle.* Non diamo di quegli indirizzi. — *Povera ignorante.* Non esiste nessuna altra città che si chiami Trieste. — *Incredula.* Quelli che pubblichiamo sono i nomi delle candidate maestre che hanno assolto gli esami nella sezione italiana. *Norma.* 1). Il pir. «Urania» è in viaggio da Glasgow per Trieste, dove è atteso tra il 25 e 28 corr. - 2). Può darsi che la

Stazione Climatica S. Daniele Friuli m. 252
ALBERGO D'ITALIA
COMFORT — PREZZI MODICI.

S. Martino di Castrozza
TRENTINO.
Celeberrima stazione climatico-Alpina a 1500 m. s. m. **Hôtel Pension des Alpes V. Toffol, I Ordine** con 120 letti nuovamente ampliato. Ogni *comfort.* Incantevole posizione, Prezzi modicissimi. Chiedere prospetti. *NB.* Ad evitare possibili malintesi derivanti da concorrenza od altro si prega di scrivere sempre per ogni informazione direttamente all'Hotel.

BAGNI DI SIRMIONE
SUL LAGO DI GARDA
con albergo annesso e cucina adatta alla cura
Posizione amena e pittoresca in una penisola dominante all'est e all'ovest i due grandi bacini del Benaco, aria salubre, regione *vergine di malattie infettive.* **Cure Termali. Bagni solforosi naturali. Massaggio Elettricità. Ginnastica medica. Cure idroterapiche, bagni di lago, cura climatica.** Il paese si presta per Alberghi ed ogni mezzo di locomozione.
PREZZI MITI
Per informazioni chiedere i prospetti alla Direzione dello Stabilimento balneare di Sirmione

D'affittare Magazzino
per uso industriale.
Concederebbesi la forza motrice.
Rivolgersi da G. SANDRI
Piazza della Borsa N. 1. piano II

D'affittare abitazione per l'estate
dal 10 luglio fino al 10 Settembre una o due camere in sana e bella posizione, per una famiglia decente, presso la signora **Glowacka**, vedova d'un ingegnere a **Lubiana. Gorupgasse N. 3, I piano.**

SUL LAGO DI FAAK
in Carintia
AFFITTASI
in una VILLA in splendida posizione boschiva, un appartamento di 3 stanze, cucina e veranda, con uso giardino e bagno. Stupenda vista sul celebre lago e sui monti maestosi che gli fanno corona. Le stanze sono completamente ammobiliate, il prezzo è modico. Dippiù si possono avere anche separatamente una a tre stanze di soffitta ammobiliate. Eventualmente a disposizione una barca, nolo da convenirsi
Ulteriori informazioni presso
Johann Tomsche, Villacco

Società per Azioni d'Assicurazione sulla vita e rendite „Globus" Centrale a Vienna.
Assicurazioni vita a mitissimi premi in ogni maniera possibile, con dividendi garantiti. Assicurazione dote dei bambini d'ogni sesso senza visita medica. — Entrando al servizio militare o incontrando matrimonio, la dote viene anticipata verso tenue diffalco.
Rappresentante Generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Tirolo, Trentino e Carniola
A. STAMBACH, Riva Pescatori 1. Tel. 469
PROSPETTI GRATIS.
Ricercansi ovunque rappresentanti a buone condizioni.

VIAGGIATORE
del ramo caffè, da lungo tempo occupato in questo ramo, che viaggia la Transilvania e l'Ungheria, bene introdotto anche sulla piazza di Budapest, **cerca la rappresentanza di una importante casa.**
Gentili offerte sub «**U. P. 305**» a **Rudolf Mosse, Budapest.**

Credito personale
superiore alle **1000 cor.,**
procura con correntezza e discrezione.
Domande non anonime sub „**Ad personam**" fermo in posta principale, **Vienna.**

L'„Hotel Triglav"
a LEES, Carniola sup.
vendesi a buone condizioni.
Adolfo Hauptmann, Lubiana.

VILLA con 10 campi
molto rendibili, il tutto in ottimo stato, in magnifica posizione, nei dintorni di Gorizia, DA VENDERE per malattia del proprietario. Offerte dirigere ad **A. Pauletig, Gorizia.**

Corso N. 1, p. I. Corso N. 1, p. I.
NUOVO SALONE MODE
Grande arrivo
MODELLI PARIGI-VIENNA
Si assumono ordinazioni e riparazioni dietro modello.
de BOSSI.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

PER I GRANDI CALORI!
Nel Negozio MODE DA SIGNORI
„Alla Fonte di Risparmio"
SI TROVANO: **Camicie da touristi,** imitazione di seta cruda, a f. **1.75, camicie di zefir inglese,** a fior. **1.55.**
Colletti ultima moda, 5 doppi, soldi 15.
Polsi soldi **24.** — **Cravatte ultima moda** da soldi **30** in più. — **Camicie da notte, Mutande, Calze, Fazzoletti** in grande assortimento, — **Centinaia di tagli Stoffe da uomo** a prezzi bassissimi
„Alla Fonte di Risparmio"
E. ROTTENBERG
via Poste vecchie 16, palazzina nuova

CARBONE DI FAGGIO
si può avere direttamente dalla
CROAZIA
La qualità garantita, vagoni completi, alla rinfusa, a prezzi da non temere concorrenza, ad ogni richiesta, durante tutto l'anno.
Indirizzare lettere al „Piccolo" sub „**Carbone 25.**"

BRITANNIA
è l'unica
POMATA INGLESE finissima
per pulire splendidamente
STIVALI
colorati, neri, Chevreau e di lacca senza danneggiare la pelle, in vasetti da s 40, 50, 80.
UNICAMENTE
Calzoleria Mödling, Trieste, Corso 27
Verso invio anticipato dell'importo si spedisce franco in provincia.

Cambiamento di locale!
★★★ *Gli Uffici* ★★★
dell'AGENZIA DI ANNUNZI
M. DUKES NACHF.
(Max Augenfeld & Emerich Lessner)
★★★★★ *VIENNA* ★★★★★★
★★ *sono stati trasportati a* ★★
Vienna I., Wollzeile N. 9
(di fronte ai locali vecchi)
Si assumono avvisi per tutti i giornali dell'interno e dell'estero, a prezzi miti (Preventivi e cataloghi gratuiti.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice **FEI**
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

BALBUZIE
e difetti di pronuncia
Cura razionale senza operazioni (ragazzi o adulti)
Il Comm. Prof. BERQUAND, Fondatore di Corsi officiali di cura in Francia, Russia, Austria, Svizzera.
Resterà a Venezia fino a metà Luglio. Aprirà un corso di 20 giorni il 23 corr. Iscriversi prima dalle 15 alle 16. Ponte Canonica 4318. Sarà a Trieste **Domenica 22 corr.** e riceverà all'**Hôtel Moncenisio** dalle 2-4 pom.

MALATTIE
DI
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito, Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

PUNIBILE
è ogni imitazione del Sapone di latte di giglio Bergmann di Bergmann e C. Dresda, Teschen a. E. unico genuino. Marca di fabbrica: due minatori. Questo sapone rende la pelle delicata e morbida, le dà un aspetto giovanilmente roseo, fa diventare la carnagione splendida, bianca morbida come il velluto. Il miglior rimedio contro le lentiggini. Vendesi a cent. 80 il pezzo: nelle farmacie A. Praxmarer e Prendini, e nelle drogherie Gius. Poropat, G. Mizzan, P. Lavagna, E. Cociancich, fratelli Tadeo, L. Nagelschmidt, Ettore Zernitz a Trieste; drogheria Gius. Dovescovi a Rovigno; farmacia Gius. Cibel a Lussinpiccolo; drogheria I. Lavagna a Servola.

ACQUA MINERALE
„Neudorfer Sauerbrunn"
della Fonte demaniale di S. A. il Duca Beaufort-Spontin
di NEUDORF presso CARLSBAD (Boemia)
RAPPRESENTANZA GENERALE E DEPOSITO
per Trieste, il Goriziano, l'Istria, Fiume e la Dalmazia
presso
MARTINO MARCOVITZ
Via San Lazzaro N. 10 — TRIESTE — Via San Lazzaro N. 10
Telefono N. 1829.

Photo Materials C.y
Prossimamente apertura del nuovo negozio di
Fotografia ed Ottica
in piazza della Borsa N. 7

POLVERI VICHY ALBERANI
Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni d'Igiene Napoli, Padova, Roma e Parigi che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua naturale Vichy. Costano L. 0.60 al pacchetto per preparare 10 bottiglie di eccellente Acqua Vichy artificiale. Al pacchetto va unito la relativa istruzione pel modo di usarle. Mandando cartolina-vaglia di una corona alla Farmacia detta **DEI CASALI** di **G. Alberani, Bologna** (Italia) se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franco.
A **Trieste** vendonsi nelle **Farmacie Serravallo** e **Suttina**; a **Gorizia Kürner.**

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

tima... Ma la settima, che? Io mi urto in un muro insuperabile... Oh! questo problema! Questo problema dietro cui si cela la fortuna!... Come risolverlo?

E Giacomo Lagarde, prendendosi la testa fra le mani, strinse le sue tempie come se avesse voluto schiacciarle!

XXXIV.

Insomma, che decidiamo? - domandò dopo una pausa Pascal.

Giacomo rialzò la testa

— Hai trovato qualche cosa di conveniente per l'impianto del nostro domicilio?

— Sì.

...bastanza per aspettare...

— Senza contare gli onorari che saranno pagati al dottor Thompson dalranno pagati al dottor Thompson dalla sua clientela - disse ridendo Pascal.

— Se la sua clientela si forma - rispose Giacomo, ridendo anch'esso.

— Si formerà, te ne rispondo, se tu mi lasci fare. Io non ti domando più di quindici giorni, perchè i giornali in viino tutto ciò che vi è di meglio a suonare alla porta del dottissimo e illustrissimo dottore americano.

— Mi affido a te, per quanto concerne la *reclame*

...verò molto... è necessario. Si giocherà come si giuoca dappertutto, ma non si ruberà. Quando si hanno per obbiettivo dei milioni, sarebbe da asini barare. Andiamo subito in via Miromesnil e termineremo la nostra giornata in campagna.

Il palazzino, visitato in tutte le sue parti, piacque molto a Giacomo Lagarde.

Le sue dimensioni si prestavan[o] ad una... ...bilio ...a.

non bisogna prestar che una fede assai limitata, perchè i lupi, quando hanno fame, divorano senza alcun riguardo un compagno ferito.

Pascal lo sapeva benissimo; ma aveva studiato lungamente nelle prigioni di Nimes il carattere di Giacomo Lagarde ed era, o almeno si credeva assolutamente certo che il suo compagno di captività non lo tradirebbe mai.

Uscendo dallo studio del notaio partirono entrambi per il *Petit Castel.*

— Da domani - disse Pascal a Gia...

illustrazioni mediche francesi, a far visita ai professori più noti della facoltà di medicina?

Giacomo fece una smorfia.

— Hum! - mormorò. - Ritengo che sarebbe pericoloso.

— Perchè? Quei professori non possono conoscerti, poichè non ti sei addottorato a Parigi.

— No, ma ho io l'aspetto abbastanza americano, per ingannarli?

(*Continua*)

...incoraggiate.

...gita le inscrizioni si assumono alla sede del Comitato (via Ponterosso 3), presso tutte le Società liberali e dai membri del Comitato.

★ La Direzione del Gruppo locale della Lega Nazionale comunica che ... fino al 29 corr., data del ... nerale, uno speciale incaricato assumerà dalle 12 e 1½ alla 1 1½ e dalle ... alle 8 pom., nella sala ... Ponterosso N. ...

cura dei limoni faccia dimagrare, ma fa anche diventar brutti e gialli. — *Lettore.* Al Cairo risiede presentemente il comm. Lodovico Velics di Lászlófalva, in qualità di agente diplomatico e console generale a.-u., col titolo e carattere d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario. Segretario di legazione il dott. Giulio Szilassy di Szilas e Pillis.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 17°.8, ore 2 pom. 22°.1 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.6 — Oggi: Alta marea 10.39 ant. 9.5 pom. — Bassa marea 4.0 ant. 3.12 ant.

Ogni giorno una. Due amiche parlano della terza.

— Ella sostiene d'aver fatto girare la testa a tutti gli uomini che ha conosciuto.

— Girare non è esatto; voltare dall'altra parte sì...

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: „Nippon" da Fiume, „Bucovina" da Costantinopoli e Brindisi con 37 passeggieri, „Metcovich" da Metcovich e scali con 42; il pir. it. „Gemelli" da Catania con 6 pass. e il pir. „Vis" da Curzola e scali con 12 pass.

⁂ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Espero" per Venezia, „Sultan" per Spizza; i pir. ital. „Gallipoli" per Antivari, „Lilibeo" per Costantinopoli, „Unione" per Venezia: il pir. ingl. „Veria" per Liverpool; il pir. germ. „Roma" per Amburgo e il pir. ellenico „Albania" per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Arpad" partì il 18 da Casablanca per Tangeri, „Szell Kalman" partì il 18 da Newport per Savona, „Corvin Matyas" arrivò a Costantinopoli da Cardiff, „Kassa" partì il 19 da Bari per Trieste, „Matyas Kiraly" partì il 18 da Valenza per Marsiglia, „Istok" passò i Dardanelli il 17, „Urania" da Glasgow per Trieste, passò Sagres il 14 corr.

Lloydiani: „Tirolo" in linea laterale da Sciangai arrivò il 19 a Bombay, „Arc. Franc. Ferdinando" da Trieste per Calcutta proseguì il 18 da Suez per Aden.

Sinistri marittimi. Il veliero montenegrino „Buona Sorte", carico di lana e somacco per Trieste, il 18 corr. dovette appoggiare a Curzola con danni alla velatura e al sartiame.

— Lo stesso giorno fu rimorchiato colà lo scooner italiano „Salvore", carico di legname, che era stato trovato fuori il porto di Raciscie con una larga via d'acqua. L'equipaggio è salvo.

— Il tre alberi italiano „Giuseppe Costigni-Ola" proveniente da S. Pierre della Martinica, carico di zucchero, per Marsiglia, arrivando in questo porto il 17 corr. s'investì presso la punta del faro.

Dopo alcune ore di lavoro, due rimorchiatori riuscirono a disincagliarlo. Nessun danno apparente.

Il „Giuseppe Costigni-Ola" partì dalla Martinica due giorni prima della terribile catastrofe.

— Il pir. germanico „Ado", investitosi il 15 corr. sulla barra di Lagos, secondo un telegramma del 18 corr. ai suoi armatori deve considerarsi ormai totalmente perduto! corpo e beni. L'equipaggio potè salvarsi.

— Il naviglio francese „Montebello", capitano Marchandon, in viaggio da Cardiff per Honolulu e S. Francisco, il 17 corr. dovette appoggiare a Sidney con una via d'acqua nel compartimento di prora.

20 giugno.

Da GORIZIA.

Comizio di pistori. Stamane alle 10 nel salone Dreher fu tenuta un'adunanza di pistori, principali e lavoranti; una settantina fra tutti; per discutere in merito al riposo domenicale.

I lavoranti chiesero che alla domenica il lavoro debba essere abbandonato alle 6 a. e ripreso al lunedì alla stessa ora.

Tutti i principali si dichiararono contrari alla domanda; proponendo invece che il lavoro sia ripreso alla domenica alle 22 o 23, ma più tardi no. Dopo due ore di vivace discussione fu deciso di tenere un'altra adunanza solo fra lavoranti, i quali riferiranno poi entro tre giorni le loro proposte ai principali.

Da CORMONS.

Riunione di medici. L'altra sera vi fu una riunione di medici provinciali e regnicoli. Furono trattati argomenti professionali. Alla riunione seguì un banchetto.

Stabilirono di tenere almeno tre di tali riunioni ogni anno.

Tombola di beneficenza. Alle 6 e mezzo pom. di domenica 22 corr. avrà luogo a Cormòns, sulla piazza Locatelli, una pubblica Tombola a totale beneficio del fondo della Società operaia di m. s. con le seguenti vincite: cinquina cor. 80, I Tombola cor. 200, II Tombola cor. 100. Dopo la Tombola avrà luogo una pubblica festa di ballo.

Morte improvvisa. Il sig. Giacomo Vittori, fattore della contessa La Tour di Russiz, presso Capriva, giorni fa andando in bicicletta, atterrò il contadino Giovanni Zorzut, che stramazzò a terra, fratturandosi la base del cranio. Il Zorzut prese la cosa alla leggera, e ad onta della proibizione del medico, continuò a recarsi ai campi.

Ierlaltro, mentre lavorava, cadde a terra morto.

Una commissione giudiziaria fece praticare da due periti medici la sezione cadaverica.

Da PARENZO.

Società Ginnastica. Domenica 22 corr., questa Società Ginnastica terrà un congresso straordinario col seguente ordine del giorno:

1) Lettura del verbale dell'antecedente assemblea; 2) Comunicazioni della Presidenza; 3) Ammissioni di nuovi soci; 4) Eventuali proposte.

Da AIELLO.

Tombola. In questa amena borgata domenica 22 corr. vi sarà un giuoco di Tombola, seguito da una pubblica festa di ballo.

Sciarada incatenata.

Una cittade italica,
Domestico animale
Dànno una vaga istoria
Che poco o nulla vale.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
A—r—T—e—R—i—A.

BORSE E MERCATI.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.08 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.25 a 95.45, Italia 93.90 a 94.10, Banconote italiane 93.90 a 94.10, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.55. Rend. austr. carta 101.60 a 101.90 Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.15 Credit 683.— a 686.—, Italiana 101.10 a 101.50, Staatsbahn 705.— a 707.—, Lombarde 71.— a 73.—, Lotti turchi 108.50 a 110.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 101.77, Rendita italiana 5% 103.40, Rendita spagnuola esterna 81.60 Azioni Banca ottomana 571.—

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austriache 764.— Lombarde 86.50, Rendita turca nuova 26.60, Cambio Londra 251.85, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.60, Rendita ungherese in oro 4% 104.15 Länderbank 452.—, Lotti turchi 115.— Banca di Parigi 1062, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1113. flacco

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolidati 96¹/₈, Lombardi 3¹/₈, Argento 24⁵/₁₆, Rendita spagnuola 81¹/₄, Italiana 102¹/₈, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⁹/₁₆. Introiti della Banca —.— flacco

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.90, Ferrate dello stato 151.30, Lombarde 18.80. calmo

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per giugno 28.—, per settem. 28.75, per dec. 29.50, per marzo 30.25. calmo

Amburgo 20. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 30—32, buono loco 33—35.

Havre 20. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 34.25, per settembre a fr. 35.—.

Nuova York 20. Apertura. Rio per consegne futuro, sostenuto, da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato flacco Tenders in Dochets 1000. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 4⁵⁰/₆₄, Giugno-Luglio 4.⁴⁸/₆₄, Luglio-Agosto 4.⁴⁶/₆₄, Agosto-Settembre 4⁴¹/₆₄, Sett.-Ottobre 4³¹/₆₄, Ottobre-Nov. 4²⁴/₆₄, Nov.-Dec. 4²¹/₆₄, Dec.-Genn. 4²⁰/₆₄, Genn.-Febbraio 4²⁰/₆₄, Febbraio-Marzo —.—

Metalli. *Londra* 20. Stagno Straits. Apert. 127¹/₄. Chiusa 122³/₄. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 53¹/₈, p. 3 mesi 53³/₄.

Cereali. *Londra* 20. Frumento future Market mese Giugno 5.11⁵/₈, agosto 6.1—, ottob. 6.3⁷/₈ Formentone Giugno 4.5³/₈, Settembre 4.8¹/₈.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 18.—, fermo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 62.50, per luglio 62.—, per luglio-agosto 62.—, 4 ultimi mesi 62.—. calmo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.25 per luglio 15.—, per luglio agosto 15.—, quattro ultimi mesi 15.50. staz.o

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 23.25, per luglio 24.10, p. luglio-agosto 23.85, quattro ultimi mesi 21.60. fermo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.35, per luglio 30.50, luglio-agosto 30.50, quattro ultimi mesi 28.60. fermo

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 30.75, per luglio 31.25, p. luglio-agosto 32.25, quattro ultimi mesi 32.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 15.75-16.— calmo, bianco per mese corrente 20.87¹/₂, p. luglio 21.25— staz.o, quattro mesi da ott. 22.37¹/₂, quattro primi mesi 23.—.—, Raff. 93¹/₂ a 94—.

Amburgo 20. (Chiusa). Per giugno 6.17, p. luglio 6.22—, agosto 6.32—, per ottobre 6.65—, decem. 6.80, marzo 7.02. staz.o

Londra 20. Java a sc. 7.8—. Rappe greggio a scell. 6.¹/₂ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 Giugno 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Immacolata	23	Scaricazione
3	Carniola	22	Caricazione
6	Nippon	25	»
9	Semiramis	26	»
12 a	Lilibeo	21	»
12 b	Pocahontas	25	Scaricazione
13 a	Gemelli	23	»
»	Ravenna	21	»
13 b	Agrumaria	20	Caricazione
14	Imperator	28	Scaricazione
17			
21	Silesia	25	»
22	Gallipoli	20	Caricazione
24	Volturno	23	Scaricazione
Molo I	G. Schenker	28	Caricazione
»			
Molo II			

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzetta dai 15—17 anni per negozio. Indirizzo Piccolo. 4217

Ricercasi fidatissima donna per riassettare stanze che rimanga dalle 7 alle 12 e dalle 2 alle 8. Indirizzo al Piccolo. 4172

Si ricerca corrispondente tedesco ed italiano con tenitura doppia. Offerte «S.» fermo in posta. 4159

Si ricercano lavoranti e garzone sarte. Indirizzo al Piccolo. 4192

Ricercasi prontamente bravissima macchinista biancheria commissione e garzona. Indirizzo Piccolo. 4245

Ricerco un compitissimo, conosciuto nelle alte sfere, mediatore matrimonio. Anche mediatrice. Offerte posta centrale «N. 4212». — 4212

Portiere senza figli per casa signorile ricercasi, 24 agosto. Offerte «Portiere» al Piccolo. 3959

Giovane cerca posto quale praticante presso casa commerciale. Gentili offerte sub «G. W.» al Piccolo. 4181

Riscuotitore giovane con cauzione cerca posto casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 4171

Ragazza con ottime referenze, offresi quale riscuotitrice presso casa commerciale. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 4193

Signorina che conosce italiano, tedesco, ricercasi quale fatturista e sotto corrispondente. Offerte «Cassetta 271» posta centrale. 4190

Bonne tedesca, pratica, ricercasi prontamente. Agenzia Zaidler. 4247

Garzona con piccola paga, ricerca prontamente sartoria uomo. Indirizzo Piccolo. — 9117

Macchinista stampatore litografo, indipendente, abile, capace ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3947

Prestaservizi giovane ricercasi prontamente. Piazza Alessandro Volta 265, IV, porta 15. 4044

Amministrazione case assume persona capace, indipendente, con sufficiente garanzia—moneta. Sub «Indipendente» Piccolo. 4141

Offresi portinaio senza figli. Via Toro 12, p. I, dietro. 4228

Macchinista con diversi anni di navigazione in qualità di «primo» cerca occupazione macchine stabile, oppure piroscafi Offerte sub «30» Piccolo. 4182

Il fratello ingegnere **Ugo**, le sorelle **Gilda, Olga** e **Linda**, la cognata **Carla** nata **Hermet**, i nipoti **Lucia** e **Paola Boccasini** e **Marino de Szombathely** in unione agli altri parenti, profondamente costernati per l'immane, inaspettata sciagura, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

GUIDO BOCCASINI

direttore dell'Agenzia di Mombasa della «Società Italiana per il Commercio con le Colonie» in Milano, avvenuto in Entebbe (British East Africa Protectorate) il giorno 17 mese corrente.

TRIESTE, 20 Giugno 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

La **Direzione della „Società italiana per il commercio con le Colonie" di Milano** partecipa con profondo dolore il decesso del Direttore dell'Agenzia di Mombasa (Est Africa) Signor

Guido Boccasini

avvenuto in Entebbe il 17 corrente.

---

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro amatissima madre, risp. suocera e nonna

EMILIA Ved. CARLINO

avvenuto ieri notte, dopo lunghe e inenarrabili sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Sabato 21 corrente, alle ore 5¹/₂ pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Giugno 1902.

Emilio figlio — **Mario e Anita** nipoti — **Giuseppina n. Tenze** nuora

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per tante prove di viva partecipazione ricevute durante la malattia e nella dolorosa circostanza della perdita della loro adorata

ANNA Ved. BIASUTTI

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che partecipando al funerale, coll'invio di fiori od in altra varia guisa vollero onorarne la memoria.

In pari tempo le sottoscritte rendono avvertiti gli amici e conoscenti, che la S. Messa in suffragio dell'anima della cara estinta, verrà celebrata nella Chiesa parrocchiale di S. Antonio nuovo, Sabato 28 corr., alle ore 11 antimeridiane.

TRIESTE, li 21 Giugno 1902.

FAMIGLIE

Biasutti, Ferfoglia, Domingo e la madre Caterina Camponovo

Un signore italiano anni 40, causa dispiaceri famigliari cerca impiego. Cauzione, pretese nessuna. «S. P. R.» posta restante Gorizia. 4179

Ventitreenne dispone cauzione 2000 otteuendo posto riscuotitore, qualsiasi impiego adatto commercio. Offerte «Capace» Piccolo. 4168

35 fiorini mensili di salario: cerca signore italiano—tedesco di entrare col 1. Luglio in qualche scrittoio. Lettere sub «N. N. 33» al Piccolo. 4202

Signore trentenne, di condizione commerciale, munito di buoni attestati e referenze, conosce la lingua italiana e tedesca, tanto parlate che scritte, si offre quale scrivano, riscuotitore o persona di fiducia, potendo offrire cauzione. Lettere d'irigere gentilmente sub «A. F. 1000» al Piccolo. 4201

Piccola industria lucrosissima. Ricercasi giovane onesto disponga 2000 corone verso garanzia, occupandosi tenitura libri eventualmente viaggiare articolo propria fabbricazione, verso 30 fiorini mensili, spese viaggi 10 0/0, utile netto. Offerte «Onesto 4165» Piccolo. — 4165

Soprastante od altro simile, cerca occuparsi qui o fuori, persona colta, intelligente e capace nel disegno. Gentili offerte dirigere sub «Bella presenza» al Piccolo. 4242

Domestica brava ricercata da piccola famiglia tedesca Via Vittorio Colonna 4, IV p. (dietro S. Antonio vecchio). 4244

Offresi capo-mastro edile della scuola di Milano, con molti anni di pratica, e migliori referenze. Indirizzo Piccolo. 4236

ISTRUZIONE

Professore avendo già preparato aspiranti per Accademia di Fiume ed altri istituti militari, offresi a questo scopo. Prepara anche per esami di riparazione. Indirizzo Piccolo. 3146

Lingua spagnuola insegna professore spagnuolo. Indirizzo Piccolo. 3960

Maestro Cernè prepara ragazzi, ragazzine, esami ammissione-riparazione, istruisce celerissimamente adulti, italiano-tedesco-conteggio. Fiorini 3—20 mensili. Corso 37. — 4086

Metodo rapido, distinto professore tedesco, francese, inglese, italiano, stenografia; una corona. Scrivere Piccolo sub «Doctor». 4211

Giovane darebbe istruzione fisica, chimica, matematica, storia naturale, lingua serbo-croata e corrispondenza. Conicoli 3, primo. 4177

Maestra diplomata italiana, istruirebbe materie scolastiche nonchè tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 4178

AFFITTANZE

Ricerco bella stanza, pochi mobili, Riva Sanità, Lazzaretto, S. Lucia, Ss. Martiri, Neker, Montfort. Offerte sub «Bella» Piccolo. 4052

Ricercasi stanza vuota con stufa e costo per distinta vecchia signora presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Signora». 4173

Signora distinta cerca stanza ammobiliata, centro. Offerte sub «Signora» Piccolo. 4230

Cercasi quartiere camera, camerino, cucina. Offerte «Quartiere 47» Piccolo. 4261

Affittansi quartieri prontamente agosto, magazzini, stanze. Rivolgersi Nuova 33, Thaller. 4204

Affittasi Rossetti 12, primo, quattro stanze, camerino, cucina; pianoterra, due stanze, camerino, cucina, terrazza. 4189

Affittasi prontamente cameretta ammobiliata, oppure vuota, fiorini 6. Campagna vicino città. Indirizzo al Piccolo. 4187

Ricercasi stanza soleggiata, presso distinta famiglia, fuori centro, preferibilmente presso giardino Pubblico. Offerte Piccolo «C. L.» 4221

Affittansi Isola, parecchie stanze ammobiliate, cucina, bagno, giardino. Indirizzo Piccolo. 4163

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Geppa 18, secondo piano. 4170

Affittansi tre stanze e cucina con campagna. Indirizzo Piccolo. 4174

Affittansi due stanze ammobiliate, vicinanza poste nuove. Indirizzo al Piccolo. 4180

Affittasi camera ammobiliata a impiegato, fiorini 8. Via Fontanone 15, II, destra. 4719

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, piazza S. Giovanni N. 4, I piano. Rivolgersi Restaurant «Aurora». 4223

Affittasi bella stanza ammobiliata, costo. Commerciale 6, I, sinistra. 4006

Affittansi quartieri lusso terzo piano: quattro stanze, accessori, vista mare; cinque stanze, accessori, tutto a nuovo. Rivolgersi Grumula 3. 4017

Affittasi stanza ammobiliata. Via dei Forni N. 6, III P. 9121

Affittasi stanza con due letti, attiguo salotto, piano, con o senza costo, ingresso libero. Piazza Borsa 7, terzo. 9119

Affittansi una o due stanze ammobiliate o vuote, comodo cucina, presso signora sola. Foscolo 6 B, I. 4238

Affittasi stanza bene ammobiliata, eventualmente anche costo, vicinanza Giardino Pubblico, presso distinta famiglia italiana. Indirizzo Piccolo. 4236

Da affittare locali ad uso trattoria. Indirizzo al Piccolo. 4003

Da affittare stanza bene ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4200

Stanzetta sul davanti, buon costo, fiorini 23, Cavana. Indirizzo Piccolo. 4210

Bellissima stanza vuota, ingresso libero, affittasi. Cecilia 4, II, sinistra. 4206

Bella stanzetta ammobiliata, buon costo, affittasi prontamente, vicino Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4214

Hôtel Central, Sesana. Vi sono ancora alcune stanze libere per la stagione. Prezzi da non temere concorrenza. 3544

Vista incantevole, aria salubre, poco distante dalla città, affittansi quartieri due, quattro stanze cucina, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3713

Elegantissime stanze ammobiliate, pianoforte affitta distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 4164

Camera ammobiliata soleggiata, d'affittare, Via Pietà N. 2, pianoterra, sinistra. 4203

Piccola famiglia affitta stanza ammobiliata distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 4232

Campagna affittansi due stanze vuote o ammobiliate e cucina. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 4129

Villeggiatura amena, salubre, boschiva, tranquilla 3—5 stanze, cucina, tutto arredato in Franzdorf, stazione ferroviaria postale, telegrafica, prossima Lubiana. Scrivere Giuseppe Verbic, Franzdorf. 3751

Villeggiatura Cormons affittasi stagione appartamento ammobiliato uso vasta campagna. Scrivere R. T. Cormons. 3719

A Salvore, nell'amena posizione sita al mare, trovansi ancora stanze ammobiliate da affittare per la stagione, con magnifici bagni di spiaggia. Pure trovasi magnifica casetta, bella camera, cucina, prezzo moderato. Favretto. — Salvore. 3940

Quella signora rifiutante quartiere Farneto 10 è chiamata schiarimenti. 4209

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi decreto per osteria. Rivolgersi via Geppa 12. Deposito vini. 4137

Comperasi stabile di buona rendita, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Casa». 4207

Vendonsi biciclette «Helical-Premier» con garanzia. Cor. 150 in poi. Drogheria Guarrini. 9120

Vendonsi 2 buone suste da letto, nuove, 35 molle. Indirizzo Piccolo. 9118

Vendonsi due suste di rame, prezzo conveniente. S. Nicolò 12, I. 3955

Vendonsi orologio, anelli, ciondoli oro, banco per olio. Indirizzo Piccolo. 4234

Vendonsi 30 telai con lastre per uso conserve, rivolgersi nel deposito petrolio di Luigi Zanussi, via Torrente e via Cordaiuoli N. 5. 4196

Vendonsi macchine nuove Singer, rate fiorini 33. Cerquenik, Media 6. 4198

Vendesi Enciclopedia illustrata, legata elegantemente. Arcata 4, I piano, scala II. 4175

Vendonsi splendide collezioni albums cartoline timbrate a prezzi ribassati. Cartoleria Semeniz, via Poste. 4213

Vendonsi pel 24 agosto, causa trasloco, scrittoio in vetri, impalcati e scansie uso magazzino. Menasse, via S. Lazzaro 1. 4226

Vendesi motivo trasloco emporio soltanto tappezzerie prezzo costo. Madonna Mare 12, Langemantel. 3953

Vendonsi via Rossetti e adiacenze terreni, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 4018

Bicicletta usata ricercasi. Offerte indicando marca, prezzo, modello sotto «Cassa». 4222

Bicicletta ottimo stato con accessori vendesi, fior. 50. Indirizzo Piccolo. 4220

Bicicletta da donna vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4180

Singer nuovissima, garantita cinque anni, vendesi prezzo incredibile. Meccanico San Lazzaro 6. 3998

Barili vuoti di solfato, patate, cemento ecc. compera Alberto Faber, via Tesa 10 A. 4191

Trasloco vendonsi ordegni da fabbro, mantice, incudini, morse, ecc., prezzi d'occasione. Meccanico San Lazzaro 6. 3994

Violino di celebre autore italiano, splendido istrumento vendesi. Indirizzo Piccolo. 4139

16 fiorini vestiti uomo pronti vendonsi. San Lazzaro 4, II. 4260

Pianino stupendo vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4248

Laveratorio meccanico, servirebbe pure anche per bandaio, diversi anni esistente, posizione centrica, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3950

Causa partenza improvvisa vendonsi soltanto a privati 2 letti, 2 sgabelli, 2 armadi, 1 lavamano ed una specchiera lustro fino, una credenza ed un letto ambidue opachi, stile tedesco antico. Indirizzo al Piccolo. 4036

Birrarie osterie diverse vendonsi. Rivolgersi deposito birra. Valdirivo 17, Babini. 4229

Occasione splendida, vendonsi tutti mobili e tappezzerie esistenti in via Chiozza 5, primo, sala Tersicore col 25 0/0 di ribasso. Aperta per poco tempo. 4231

Occasione. Da vendere splendido divano con galleria, per camera pranzo. — Indirizzo Piccolo. 4235

Cassaforte quasi nuova, valore reale 100 fior. vendesi, incredibile ma vero, fior. 60. Indirizzo Piccolo. 4240

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita ieri alle quattro pom. catenella oro con appesa radice fresa; trattandosi cara memoria generosissima mancia portandola al Piccolo. 4218

Smarrita catenella argento, cinque ciondoli con iniziali «M. R.» Rinvenitore portarla Piccolo verso mancia. 4166

Smarrito giovedì sera libro nota biancheria Hôtel de la Ville. Gentile rinvenitore è pregato portarlo Piccolo. 4187

Smarrito portamonete color marrone per le vie Corso, Acquedotto ed adiacenze, Caserma, Punto franco. Consegnandolo Agenzia «Puglia» si hanno in premio le sessanta lire italiane che conteneva. 4194

DIVERSI

17, 8. 901, prego ritirare. 4225

S. Caterina. Le invio i più sinceri auguri, si diverta molto ed arrivederci questa sera. Cattinara. 4195

Signorina orfana desidera corrispondere con signore, scopo matrimonio. Posta Tergesteo sub «Ideale 5». 4239

Italia, Austria. Viaggiatore pratico, trentettenne, profonda conoscenza persone, luoghi tutta Italia, Austria, attualmente disponibile, offresi viaggiare verso dieta e provvigione. Offerte sub «Coscienzioso» al Piccolo. 4199

∞ 6316! La fermezza è una virtù; l'ostinazione un vizio. Dalla fermezza all'ostinazione non è che un piccolo passo. Non bisogna contare i partigiani d'un'opinione; bisogna pesarla, e pesarli. (Edgwarth). Guardati da colui che in tua presenza con troppa acrimonia si scaglia contro tal altro, perchè lo stesso farà teco. (Mazzarin). Delle colpe, la più grande è l'ingiustizia! Le grandi cose non si conseguiscono senza grandi pericoli. (Erodoto). Allez en avant, et la foi vous viendra. (Dalembert). 4215

1800. Sempre memore ed immutabile, invio auguri affettuosi, tuo onomastico. 4176

Mery, addoloratissimo per tua assenza, pregoti non nutrir pensieri ingiusti, spero oggi sabato vederti. 4208

A la in questo fasto giorno, il mio pensiero è più che mai a te rivolto... abbiti angelo divino auguri affettuosissimi! 4180

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

20.000 corone cauzione ricercansi, capitale assicurato, interessi, partecipazione utili per azienda bene avviata. Offerte «G. Valerio» fermo posta. 3957

Cerco socio per attivare scrittoio rappresentanze case spagnuole. Ottime relazioni, referenze. Indirizzo Piccolo. 3969

Cinquemila fiorini disponibili prima intavolazione. Offerte sub «Denaro» al Piccolo. 9115

Signorina cerca persona di cuore che le presterebbe fiorini 80 restituibili rate mensili. Offerte «Cuore 4162» Piccolo. 4...

Madame! Volete conoscere vostro (vita, ... carattere, ecc.) o quello degli ... consultate il celebre grafologo prof. ... Riceve dalle 11—12 e 3—6. Barriera vecchia 1, piano I.

Grammofoni - Fonofoni tutti possessori ... dino indirizzo ... «Propria assunzione» al Piccolo. 41...

Retine incandescenti «Royal» durata 3000 ... Nuovo negozio via S. Antonio 3. ...

Pianini, pianoforti nazionali ed esteri, ... e vendita anche verso pagamento ... teale. Salone pianoforti «Germania». ...

La calzoleria di Marco Birri situata in piazza della Zonta venne traslocata Ponte della Fabbra N. 2, ingresso via Torrente. ...

Salone d'estate, Villa Margherita (Trieste) stasera 8 1/2 ballo. Modugno. ...

Panorama Piazza Borsa 14, Esposizione di ... rigi 1900 con nuove vedute. ...

Esposizione mobili, tappezzerie ogni stile ... plici, lusso, aperta Madonna ... re 1, Langemantel. ...

Macchine da cucire, velocipedi nuovi, ... riparazioni, accessori ecc., ... prezzi discretissimi, con garanzia. ... Piazza delle Legna 10.

Smacchiatore premiato preparato dal farmacista G. C... slo, Parenzo. Ritrovato sicuro, per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie del grasso, del sudore, unto da carri, colori ad olio ... stearina (se prima ridotte coll'unghia) ... E' inattivo sui colori; non corrode la stoffa ... giusta numerosissime attestazioni ... costose lavature dei vestiti usati. ... sulle flaschette. Centesimi 60 la boccetta ... drogherie, in provincia anche nelle farmacie ...

Sospensori centesimi 50, 70, 80, corone 1 ... dler, Acquedotto 2. ...

Preservativi francesi, dozzina Cor. ... Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. ...

Preservativi francesi dozzina corone ... Spedizione ovunque. Gustavo ... Trieste, Corso 4.

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

LE MIGLIORI CREM... PER STIVALI

— da —

S. E. & H. Michelstädt...

Piazza della Borsa N. 1, Trieste

Pollame giovane del 1902

garantito che arriva vivo e sano. 8-10 ... grassi per arrostire f. 2.90; un pacco 10 ... Burro da tavola giornalmente fresco fior. ... Miele genuino 10 libbre f. 2.90; metà burro metà miele f. 3.50. Franco verso rimborso

U. Götter & Comp., Skalat N...

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 21 giugno d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste:
10 a. Via Carpison 5 — botti, armadi e ...
10 a. Via Canale 5 — cassaforte e mobili ...
10 a. Via Acquedotto 11 — tavoli e sedie ...
11 a. Piazza Nuova 1 — cassaforte.
10 a. Via del Rivo 26 — suppellettili.
10 a. Via Caserma 11 — suppellettili.

SE VOLETE GUARIRE radicalmente la SIFILIDE e le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

senza conseguenze — chiedete istruzioni ... la cura al Premiato Gabinetto Dott. TENI ... specialista, Vicolo S. Zeno 6, piano I ... il Tribunale) — Milano.

Visite consultazioni dalle ore 10 alle 12 ... dalle 14 alle 16. Consulto per lettera L. ... **(Segretezza).**

BANCA POPOLARE DI TRIE...

via Nuova 5 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Accoglie qualunque importo di danaro ... piccolo risparmio rilasciando Libretti di ... samento e abbuonando l'annuo interesse 3% che viene capitalizzato semestralmente.

Restituisce il denaro versato
sino C. **1000** senza preavviso
da » **1000-3000** con 1 giorno di preavviso
» » **3000-5000** » 3 giorni » ...
» » **5000-10000** » 5 » ...

Accetta versamenti di denaro in Conto corrente con prelevazione verso preavviso ... 30 giorni, al 3% d'interesse.

Ad interesse anticipato
3¹/₄% da **1 a 3** mesi di preavviso
3¹/₂% » **3 » 6** » »

Accetta versamenti in Bancogiro con prelevazioni a vista verso chèques, 2¹/₂% ...

Per versamenti di denaro rilevanti, condizioni da convenirsi.

Anticipa danari per epoche da 15 a 90 giorni
a) sopra carte di pubblico credito:
6% annuo per importi inf. a C. 200
5¹/₂% » » » da C. 200 a 3000
interessi da convenirsi per importi maggiori
b) sopra monete, oggetti d'oro e d'argento preziosi:
6% annuo più ¹/₂% di provv. trimestr.

Acquista per conto di terzi effetti pubblici accordando il rimborso a rate mensili alle miti condizioni.

Trieste, Aprile 1902.

Parere del signor Dott. Emanuele Porcelli

Medico chirurgo ecc. - BARI.

Signor J. Serravallo

Trieste.

Avendo più volte somministrato il «Vino di china ferruginoso Serravallo», a parecchi infermi sofferenti di esaurimento organico, consecutivo a morbi acuti e cronici ho avuto sempre a lodarmi dei suoi effetti,

Bari, 30 Marzo 1902

Dott. PORCELLI.

---

comunale di Trieste. — *Triestino.* In forza della nuova legge sul diritto d'incolato, la concessione della pertinenza è divenuta un diritto, e tutti coloro che sono nelle condizioni volute dalla legge, lo reclamano, sicchè il numero dei nuovi pertinenti è talmente grande che la Delegazione ha deciso di rinunziare alla pubblicazione dei loro nomi. — *Costante* Il 20 novembre 188...

al Casino commerciale l'annunciata adunanza di negozianti, indetta dai neoeletti consiglieri alla Camera di commercio e d'industria dell'Istria. Vennero svolte parecchie idee, e parlarono i signori: Giorgio Benussi, dott. Glezer, Polla, Pons, ed altri.

Il sig. Giuseppe Polla espose dettagliatamente i deliberati della seduta di costituzione della Camera. Quindi il sig. G. E. Pons mise in rilievo le varie incombenze ... spettanti alla Deputazione polese della ... degli inco... ferrovia...

Angelo e Giovanni fratelli Vianello

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi due praticanti con bella calligrafia e conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. ...57

Ricercasi signorina oppure signora vedova senza figli, con discreta calligrafia, conoscenza lingua tedesca per uso scrittoio, ... mensile corone quaranta. Pronto ... 4099

Due ... cate da un signore compagnia, non esclusa. Offerte al Piccolo sotto «A. L.» 4065

Quartiere due camere, camerino cucina ricercasi per agosto. Offerte Piccolo «Ed.» 4134

Distinto giovane cerca stanza ammobiliata libera, possibilmente presso signora sola. Gentili offerte al Piccolo sub «Ercolano». 4107

Affittansi quartieri lusso terzo piano: quattro stanze, accessori, vista mare; cinque stanze, accessori, tutto a nuovo. Rivolgersi Grumula 3. 4017

Affittansi bella stanza ammobiliata, eventualmente costo buono, Forni 26 I. 4181

Affittansi due stanze ammobiliate, o vuote, comodo di cucina, ingresso libero. Piazza Borsa 7, terzo. 4114

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, questo Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard,** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.

Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.